

LA RIVISTA DI **CASE IH**

ESTATE
2015

FARMFORUM



PUMA

NUOVA GENERAZIONE

PROTEZIONE DEL SUOLO

2015 È L'ANNO
INTERNAZIONALE DEI SUOLI

AFS

TUTTE LE INNOVAZIONI

IL LUOGO PIÙ CONFORTEVOLE IN AZIENDA

SERIE FARMALL U PRO. FAI DI PIÙ.

Livello fonometrico di soli 72db(A), sedile di guida deluxe con sedile per istruttore, cabina sospesa con interni ergonomici, visibilità migliorata in ogni direzione: ecco come il Farmall U Pro si è aggiudicato il test con il caricatore frontale di TOP AGRAR (n. di 11/2014).

Non siete i soli che apprezzeranno le differenze.

Contatta il tuo concessionario Case IH per saperne di più sulla versatile Serie Farmall U Pro.



Sono disponibili soluzioni di finanziamento personalizzate.
Prestiti e leasing per tutte le esigenze operative.

CNI
INDUSTRIAL CAPITAL

MAXSERVICE
00800 227344 00 • 00800 CASE IH 00

www.caseih.com

CASE IH
AGRICULTURE

SOMMARIO

03 Editoriale

04 Nuova gamma di modelli Puma Case IH



06 Il Quadtrac da 692 CV top di gamma diventa ancora più efficiente

08 I tutoli di mais sono una materia prima versatile

10 La fabbrica di trattori di St. Valentin premiata come "Stabilimento dell'anno 2014"

Secondo importante riconoscimento per il nuovo Magnum 380 CVX

11 Il Quadtrac 620 diventa ancora più efficiente per i contoterzisti

12 Maggiore precisione e gestione della macchina più semplice

14 Focus sulla canna da zucchero

16 Ottimizzazione dei seminativi per migliorare l'efficienza idrica

18 Efficienza e tecnologia rientrano perfettamente nel concetto

20 Case IH Magnum Rowtrac

22 Protezione del suolo e maggiore efficienza – sì, ma come?

24 Trebbiatura della soia convincente con la Axial-Flow

26 Al servizio del "Re dei formaggi"

EDITORIALE

'AGRICOLTURA 4.0'

I CARI LETTORI DI FARMFORUM,

molti di voi avranno sentito parlare di "industria 4.0". In parole povere si tratta di un termine impiegato per descrivere l'integrazione dello sviluppo e della fornitura di merci e dei processi utilizzando Internet, e che comprende aspetti come la costruzione delle macchine, la progettazione elettrica e l'informatizzazione, tutti interconnessi per raggiungere l'obiettivo. Nell'approccio alla moderna agricoltura possiamo scorgere molte similitudini con il precision farming, tanto che anche la cosiddetta "Agricoltura 4.0" sta diventando una realtà nella pratica agricola quotidiana.



Gli articoli che in questo numero di FarmForum trattano dei sistemi telematici AFS, RTK+ o AFS Academy riguardano sia lo stato attuale del precision farming sia le sue evoluzioni nel prossimo futuro.

I reportage "sul campo" da Francia, Italia o Benelux contenuti in questo numero mostrano come le soluzioni si possano adattare ai singoli casi, mentre i "ritratti delle macchine" descrivono l'ampia gamma di operazioni e di funzioni specifiche di alcune delle nostre innovative macchine Case IH. Questi ritratti comprendono la raccogliitrice di canna da zucchero Case IH Austoft (un interessante esempio di macchina "esotica" nella nostra offerta di prodotto), il Quadtrac con attacco anteriore e quindi con un range operativo più ampio, e il nuovo Puma serie 2015 con nuove caratteristiche e funzioni e con prestazioni ulteriormente migliorate.

E tuttavia, la moderna ingegneria agraria e l'"Agricoltura 4.0" non sono fini a se stesse: come costruttore, Case IH è pienamente focalizzato sulla dimensione umana, rappresentata da agricoltori e operatori di macchine, che devono poter usufruire di tutti questi nuovi vantaggi e della semplificazione del lavoro quotidiano.

Spero possiate sfogliare con piacere e godervi la lettura di questa edizione di FarmForum!

Cordiali saluti

Matthew Foster

Vice President & General Manager Europe, Middle East, Africa

INFO

FarmForum fornisce informazioni sui prodotti di Case IH e sulle tendenze nel settore agricolo, oltre che resoconti storici, allo scopo di aiutarvi a gestire al meglio la vostra attività agricola. Pubblicato da: CNH Industrial Österreich GmbH, Steyrer Straße 32, 4300 St. Valentin, Austria Edizione 2/2015

LIVELLO IV PER GLI AGRICOLTORI E I CONTOTERZISTI
PIÙ ESIGENTI

NUOVA GAMMA DI MODELLI PUMA DI CASE IH

IL PUMA HA FISSATO NUOVI STANDARD NEL MERCATO EUROPEO IN TERMINI DI QUALITÀ E PRESTAZIONI.
OGGI CASE IH NE PRESENTA L'ULTIMISSIMA GENERAZIONE.

I nuovi modelli Puma costruiti a St. Valentin, Austria, ed equipaggiati con la collaudatissima trasmissione semi powershift, full powershift o a variazione continua CVX oltre che con gli ultimissimi motori FPT Industrial, migliorano notevolmente in termini di qualità i loro predecessori. Con sette diversi modelli e una potenza nominale compresa fra 150 e 240 cv, i nuovi Puma sono perfettamente equipaggiati per affrontare le sfide più impegnative nelle attività agricole e zootecniche oltre che di conto terzi.

I POTENTE, EFFICIENTE E CONFORTEVOLE

Equipaggiato con un motore NEF da 6,7 litri di produzione FPT Industrial, il modello top di gamma Puma 240 raggiunge una potenza di 240 cavalli a

2200 giri/min, che sale a 270 cv quando si attiva la funzione Power Boost. Il motore eroga la sua coppia massima di 1160 Nm tra i 1400 e i 1600 giri al minuto.

"Una caratteristica di punta dei nuovi trattori Puma è il motore a sei cilindri, potente, parsimonioso nei consumi e con emissioni ridotte. La collaudata tecnologia Hi-eSCR di FPT Industrial garantisce la conformità con il Livello IV (Tier 4 Finale) della normativa europea sulle emissioni, oltretutto con consumi ridotti e una maggiore potenza a disposizione. Questo semplice ed efficiente sistema inoltre consente a Case IH intervalli di cambio olio motore di ben 600 ore", ha tenuto a sottolineare Dan Stuart, Responsabile Marketing Prodotti di Case IH relativamente al settore trattori per Europe, Middle East, Africa.

I MOLTEPLICI INNOVAZIONI IN CABINA

Oltre che del motore, gli ingegneri Case IH si sono occupati da vicino anche della cabina, sia internamente che esternamente. La cabina ora ha un parabrezza monolitico ininterrotto che offre al conducente una visibilità frontale priva di ostruzioni. Anche il terminale AFS 700 è stato aggiornato sotto diversi aspetti. Tra questi una nuova configurazione per i distributori ausiliari e la funzionalità ISOBUS III che, in base all'attrezzo collegato, controlla automaticamente la velocità del veicolo, l'impianto di sollevamento, le funzioni dei distributori ausiliari elettroidraulici e dell'albero della PTO del trattore. Per i lavori che implicano cambi di direzione frequenti, è possibile impostare la sensibilità di risposta (reattività) e altri parametri dell'inversore così da poter configurare il veicolo in base alle proprie personali preferenze. "Anche il nuovo sistema di controllo della sequenza di svolta a fondo campo HMC II può dare un grosso contributo a semplificare il lavoro dell'operatore oltre che ad aumentare sensibilmente i livelli di produttività", ha commentato Dan Stuart. "Tramite la nuova e pratica interfaccia utente, il sistema permette tra l'altro di impostare i parametri di altri sottoinsiemi che generano segnali. In questo modo i lavori ripetitivi possono essere notevolmente semplificati. Inoltre il sistema risulta più efficiente alleggerendo il carico di lavoro dell'operatore".

"Lo stesso dicasi per la scelta delle nuove opzioni di sedili ora disponibili per i trattori Puma. Gli utenti hanno la possibilità di scegliere fra opzioni di sedili e accessori comfort che si collocano al vertice del settore. Come dotazione di serie il Puma è equipaggiato con un sedile pneumatico con sospensione a bassa frequenza. Non mancano le nuove opzioni per i sedili: il top è rappresentato dal sedile pneumatico a bassa frequenza con doppio motore, innovativo sistema di regolazione





Uno dei fiori all'occhiello dei nuovi trattori Puma è rappresentato dai motori a sei cilindri potenti e dai consumi ridotti di carburante. In questo caso vengono impiegati motori NEF da 6,7 litri di FPT Industrial. Il modello di punta, il Puma 240, dispone di una potenza nominale di 240 CV.

Puma con pacchetto luci – due nuovi pacchetti di fari da lavoro offrono un'illuminazione di altissimo livello con tecnologia LED all'avanguardia.

dell'altezza sullo schienale e scelta tra rivestimento in tessuto o in pelle di colore rosso; in alternativa si può optare per il sedile in pelle Maximo Evolution con sospensione semi-attiva", spiega Stuart.

I SOLO LA LUCE PUÒ DISSOLVERE LE TENEBRE

In tutto e per tutto nello stile dei trattori Magnum di Case IH, la cabina degli ultimi modelli Puma è stata sottoposta a un lifting esterno con l'introduzione di un nuovo tettuccio e pacchetti luci più potenti. Due nuovi gruppi di luci di lavoro incorporano la più recente tecnologia a LED garantendo un'illuminazione non solo più intensa ma anche con una maggiore profondità. "Il conducente è in grado di individuare ed evitare gli ostacoli sul campo con maggiore sicurezza, e perfino le estremità degli attrezzi più larghi risultano chiaramente visibili di notte", ha voluto sottolineare Dan Stuart.

"Oggi le tecniche di precision farming rappresentano un passo decisivo verso il miglioramento dell'efficienza e la conservazione

dell'ambiente. Tutti i trattori Puma di Case IH possono essere equipaggiati con un sistema di guida automatica AccuGuide compreso nella piattaforma tecnologica AFS di Case IH. Il sistema riceve i dati di correzione tramite l'antenna 372, compatibile con i satelliti GLONASS e GPS. La tecnologia xFill migliora l'affidabilità del sistema mantenendo l'operatività della macchina anche in caso di interruzione fino a 20-minuti del segnale RTK. Il sistema telematico AFS Connect di Case IH utilizza una combinazione tra sistema globale di posizionamento (GPS) e tecnologia wireless per trasmettere e ricevere dati relativi alla macchina, al prodotto e al lavoro in corso. "A bordo dei nostri trattori, queste tecnologie fanno sì che gli agricoltori possano lavorare meglio e gestire le operazioni in maniera più efficiente di prima", ha concluso Dan Stuart con convinzione.





PROFILO CLIENTE

IL QUADTRAC DA 692 CV TOP DI GAMMA DIVENTA ANCORA PIÙ EFFICIENTE

UNO DEI PRIMI TRATTORI QUADTRAC 620 DI CASE IH CONSEGNA TI IN GRAN BRETAGNA MIGLIORERÀ ULTERIORMENTE L'EFFICIENZA E LA TEMPESTIVITÀ, RIDUCENDO AL CONTEMPO I COSTI DI PRODUZIONE PER UNA GRANDE IMPRESA AGRICOLA SU CONTRATTO NELLA REGIONE DELL'EAST ANGLIA.

Un'impresa leader nel settore dell'agricoltura contrattuale ha deciso di investire nel più grande trattore di serie del mondo, il Quadtrac 620 da 692 cv di Case IH, per massimizzare l'efficienza del lavoro nei suoi 1800 ettari di appezzamenti di colture a rotazione situati nel Suffolk nel Norfolk. Fondata da Jes Hansen nel 1993, la Tyneholme Estates si è guadagnata un'eccellente reputazione per il suo approccio altamente professionale e per l'attenzione anche ai minimi dettagli, caratteristiche grazie a cui continua a distinguersi in un settore estremamente competitivo. "Il nostro approccio consiste nello sfruttare le opportunità del mercato agricolo che offrono un potenziale di prim'ordine e un ritorno certo per i nostri prodotti,

con un controllo rigoroso dei costi di produzione e l'utilizzo dei migliori macchinari in modo da ottenere una tempistica ottimale e massimizzare le rese", spiega Hansen. "L'agricoltura è una professione altamente specializzata e un'attività su vasta scala come la nostra ci consente di sfruttare i vantaggi delle macchine di grandi dimensioni e capacità, pur tenendo basso il costo per acro, il che diventa sempre più importante". "Quando sono arrivato qui nel 1993 l'azienda era ancora gestita in maniera tradizionale e aveva bisogno di una completa modernizzazione. Uno degli aspetti che frenavano la crescita era la mancanza di tempestività ed era ovvio che il terreno pesante andava seminato molto prima per

ottenere maggiori rese e risultati ottimali. Le dosi erano un fattore chiave per la semina anticipata, così assieme a un consulente danese ho messo a punto una guida a cui ci atteniamo ancora oggi. Iniziamo con una dose di semina molto bassa all'inizio della stagione, che poi aumentiamo ogni tre giorni.

"Anticipando la semina abbiamo ottenuto eccellenti risultati, ma avendo lavorato con l'aratro e l'erpice ogni singolo acro, in certi anni il clima umido ha causato gravi problemi. Nel 2005 abbiamo iniziato a praticare una non inversione degli strati lavorati più profonda per migliorare la tempestività nei terreni più adatti allo scopo, ma la natura dei nostri suoli ci ha imposto comunque

di lavorare a una profondità di 8'-11'. Avendo provato diversi tipi e marche di macchine alla fine abbiamo deciso di usare un coltivatore Top Down della Väderstad, seguito da un erpice rotante, per migliorare la qualità del letto di semina e la cosa ha funzionato più che bene. Era chiaro che dovevamo avere più potenza a disposizione".

IL CATALIZZATORE DEL CAMBIAMENTO

Nel 2007 il clima umido ha reso particolarmente difficile la raccolta delle graminacee, anche per le due mietitrebbie rotative della concorrenza in uso all'azienda. Dopo una dimostrazione (direttamente in azienda) di una mietitrebbia Case IH 9010, che si è rivelata quattro volte più veloce, capace di produrre una granella di qualità superiore tra l'altro senza mai bloccarsi, Hansen ha deciso di rivedere completamente il suo approccio.

Le mietitrebbie esistenti sono state sostituite da due Axial-Flow 9010 di Case IH con testate da 9 mt. mentre il parco trattori è stato completamente rinnovato. La cessione di varie macchine più piccole ha aperto la strada all'arrivo di alcuni nuovi trattori Case IH, tra cui un Quadtrac 430, un Magnum 310 e due modelli Puma. Questa massiccia iniezione di potenza avrebbe ben presto fatto sentire i suoi effetti.

"La decisione di acquistare il nostro primo Quadtrac nel 2007 non è stata certo presa alla leggera", spiega Hansen. "Il costo ci ha fatto riflettere non poco ma era chiaro che quella era la strada giusta da prendere. Anche se facevamo già un discreto lavoro con i nostri precedenti trattori gommati, con l'arrivo del Quadtrac la qualità e la tempestività della preparazione del letto di semina e della semina stessa sono salite a un livello decisamente superiore.

"Prima in azienda avevamo delle macchine John Deere e Challenger a due cingoli. Sono anche andato a vedere un Challenger e un Quadtrac lavorare fianco a fianco su un terreno pesante trainando entrambi un aratro a 10 vomeri reversibile. Il Challenger faticava a mantenersi in linea retta in quanto privo di bloccaggio del differenziale e nelle svolte a fondo campo i cingoli sporchi lasciavano le capezzagne piene di fango.

"Viceversa, il Quadtrac si muoveva agevolmente su e giù per il campo lasciando le capezzagne pulite e livellate. Questo mi ha fatto realmente decidere. Scegliere un Quadtrac presentava anche altri vantaggi, nel senso che potevamo continuare a rimanere con il nostro concessionario Case IH, Doe Power di Framlingham, cosa a cui tenevo dati gli eccellenti servizi di manutenzione e assistenza che fornisce. "Il Quadtrac che abbiamo comprato nel 2007 era in effetti un modello del 2006 con alle spalle 1000 ore di esercizio. Quando l'abbiamo dato in permuta dopo la stagione 2014 aveva accumulato 6000 ore. Nel corso di queste sette stagioni si è dimostrato assolutamente affidabile, senza guasti o fermi macchina imprevisti. A parte la sostituzione dei cingoli dopo 3500 ore abbiamo

dovuto cambiare solo tre rulli di appoggio.

"Il segreto dell'affidabilità è una corretta manutenzione. Ogni due anni abbiamo mandato il Quadtrac all'officina di Doe Power per una manutenzione completa e nel frattempo i nostri operatori hanno provveduto al meglio alla manutenzione ordinaria. Con il Quadtrac uno dei segreti consiste nell'assicurarsi che i rulli d'appoggio girino alla temperatura corretta, infatti se iniziano a surriscaldarsi significa che c'è qualcosa che non va. Per questo abbiamo un termometro a infrarossi con il quale l'operatore può controllare la temperatura dei singoli rulli un paio di volte al giorno semplicemente puntandolo sui rulli stessi.

"Il Quadtrac 430 doveva essere rimpiazzato nel 2017, ma per approfittare delle nuove detrazioni fiscali introdotte nel 2014 abbiamo deciso di permutarlo in anticipo. C'era una differenza di prezzo minima tra il top di gamma Quadtrac 620 con quasi 700 cv e i due modelli più piccoli, per cui aveva comunque senso sceglierlo, anche perché veniva offerto con un buon pacchetto di finanziamento e una garanzia di tre anni. "Una corretta velocità è fondamentale per ottenere risultati ottimali dalle nostre macchine coltivatrici e seminatrici, ma per questo abbiamo bisogno della giusta potenza. Il Quadtrac 620 è in grado di fornirli e di coprire il nostro carico di lavoro in meno ore, ma stiamo acquisendo altra terra perciò continuerà probabilmente a lavorare 900 ore l'anno".

IL PRIMO ANNO DI PRATICA

Il Quadtrac avrà il suo battesimo sul campo in primavera con la semina dei piselli con una seminatrice Väderstad Rapid da 8m e dopo la raccolta sarà utilizzato con un aratro-talpa a tre denti, un coltivatore Horsch Tiger da 6 m che sostituisce il Top Down Väderstad, utilizzato per produrre "falsi letti di semina" prima del passaggio con un Horsch Joker da 6 m e una seminatrice Vaderstad da 8 m. L'aratura con aratro rotativo prima dei cereali in secondo raccolto e tutte le colture primaverili viene eseguita utilizzando un aratro a nove vomeri reversibile trainato dal Magnum 310. Le coltivazioni della Tyneholme Estates comprendono 1000ha di primo e secondo frumento tra cui 650 tonnellate di Solstice o Skyfall coltivato su contratto per Warburtons, il cui Presidente ha conferito ad Hansen il premio 'Grower Award' per il biennio 2006/2007.

Inoltre a Tyneholme Estates si producono anche 500ha di colza, orzo invernale e primaverile 150ha di piselli giganti e 60ha di sementi di festuca rossa. Quest'ultima è ottima per il condizionamento dei terreni pesanti grazie alla struttura della sua radice e lasciarla sul campo per due anni costituisce un intervallo ottimale. Un altro importante vantaggio della festuca rossa è la sua tolleranza al glifosato in determinati periodi, consentendo così il controllo dell'erba codina.



Jes Hansen, fondatore della Tyneholme Estates

IL "AMMIRAGLIA" CASE IH

Il Quadtrac 620 può essere considerato la vera e propria "ammiraglia" di tutta la gamma di trattori Case IH, essendo equipaggiato con un motore a sei cilindri FPT Industrial Cursor 13 da 12,9 litri, con una potenza nominale di 629 cv (ma i cv effettivi sono 692), dotato di tecnologia SCR per la conformità alle normative sulle emissioni Tier 4 Final/Stage IV. Per imbrigliare la sua straordinaria potenza, il Quadtrac monta una trasmissione Full Powershift 16x2, mentre il suo sistema di gestione automatica della produttività (APM) seleziona automaticamente la migliore combinazione tra marcia e regime del motore in base all'attrezzo e al terreno. I quattro cingoli indipendenti forniscono un'area di contatto costante con il terreno di più di 5.6m², superiore del 25% agli altri trattori di questa classe, massimizzando così la trazione ed eliminando in pratica lo slittamento oltre a ridurre al minimo la pressione a terra per un'ottimale protezione del suolo. La cabina Surveyor™ (la più grande del settore) offre una visibilità panoramica senza eguali e si avvale del Multicontroller di ultima generazione per il comando delle funzioni principali. Un esclusivo sistema di sospensione consente all'operatore un comfort di marcia ottimale. "La cabina è uno dei grandi vantaggi del nuovo Quadtrac", spiega Hansen. "È straordinariamente silenziosa e il sistema di sospensione è eccellente".

Oltre al top di gamma Quadtrac 620, Jes Hansen utilizza anche una Axial-Flow 9230 equipaggiata con testata draper da 12 mt. acquistata con un pacchetto di finanziamento/assistenza/garanzia di cinque anni, il che gli consente di mettere a bilancio costi precisi.

"Siamo sempre in cerca di nuove opportunità di coltivazione, come ad esempio i piselli, che abbiamo iniziato a coltivare nel 2009. Hanno dato una resa eccezionale e nel 2014 il loro margine lordo è stato in media di 1225 sterline l'ettaro, rispetto ad esempio alle 555 sterline della colza. Nel 2015 coltiveremo spinaci per produrre sementi per un'azienda danese. È una coltura primaverile nuova per la Gran Bretagna ma anche in questo caso si tratta di un'altra opportunità da non perdere per far crescere il nostro business".



ALLO STESSO TEMPO VENGONO ACCURATAMENTE RACCOLTI ANCHE I PRODOTTI "DI SCARTO"

TUTOLI DI MAIS SONO UNA MATERIA PRIMA VERSATILE

IL CONTOTERZISTA RAINER UCKELMANN DI DÜLMEN STA INTRAPRENDENDO L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA DEI TUTOLI DI MAIS UTILIZZANDO CON UNA MIETITREBBIA CASE IH. LA SUA INTENZIONE È QUELLA DI INCREMENTARE IL VALORE AGGIUNTO DELLE SUE ATTIVITÀ DI RACCOLTA DEL MAIS. CI SONO GIÀ PARECCHI CLIENTI INTERESSATI AD ACQUISTARE QUESTA PROMETTENTE MATERIA PRIMA.

Non sempre il mais è semplicemente mais. La stagione di raccolta di quest'anno evidenzierà una volta di più questo aspetto: le aziende agricole con produzione lattiera e gli impianti per la produzione di biogas raccolgono la pianta intera e la usano come insilato, mentre le aziende suinicole ed avicole sono più interessate alla granella. Questo spiega perché il mais occupa una posizione così alta nella classifica delle colture preferenziali in quella roccaforte delle colture ad alto valore aggiunto che è il Münsterland occidentale (Renania Settentrionale-Vestfalia). E dall'anno scorso in questa classifica c'è una new entry: il contoterzista Rainer Uckelmann di Daldrup vicino Dülmen (nel distretto amministrativo di

Coesfeld) raccoglie tanto il mais quanto il tutolo di mais. "Diversamente rimarrebbe lì sul campo, invece è di fatto una materia prima preziosa", fa sapere l'interessato. "Tra l'altro i tutoli si decompongono e marciscono lentamente, e se ad esempio dopo il mais si piantano delle patate, la cavatuberi finisce spesso per sradicarle", il che è un ulteriore svantaggio del lasciarli dove sono. Ha da poco discusso la sua tesi di laurea all'Università di Osnabrück, quindi ora sa con certezza quello che aveva intuito da tempo e cioè che il tutolo può essere utilizzato per un'ampia gamma di applicazioni: come lettiera per gatti o negli allevamenti avicoli, come materiale isolante e da costruzione, come legante per olio o come

surrogato del sale antigelo per le strade oltre che naturalmente come combustibile.

IL ROTORE DELLA AXIAL FLOW DI CASE IH LASCIA IL TUTOLO INTATTO

Tuttavia, per raccogliere questa materia prima è necessaria una specifica tecnologia. Tecnologia che non è possibile acquistare "chiavi in mano", infatti le mietitrebbie convenzionali si limitano a raccogliere i chicchi dalle pannocchie, mentre tutto il resto della pianta, incluso il tutolo, ritorna sul campo. Questo però non succede con la mietitrebbia Case IH Axial-Flow 6088, dotata di testata mais a otto file.



Rainer Uckelmann (in alto a sinistra) ora si è messo in proprio fornendo il servizio di raccolta dei tutoli di mais. La mietitrebbia è equipaggiata con una testata da mais portata anteriormente e di un sistema di raccolta per il tutolo nella parte posteriore.



Attraverso il canale supplementare installato (la scatola nera in questa foto) i tutoli sono trasportati verso l'alto fino al cassone. Quando abbassato, il cassone è centrato sul canale.

SOSTITUZIONE DI 1000 LITRI DI OLIO COMBUSTIBILE

Un'altra applicazione è la combustione dei tutoli. La quantità di tutoli presenti in un ettaro ha un potere calorifico equivalente a quello di 800 - 1000 litri di olio combustibile. "Tuttavia i tutoli, come altre biomasse di origine agricola, hanno una temperatura di combustione più basso del legno", precisa Tobias Picker della DöpiK Umwelttechnik, azienda fornitrice di centrali termiche. Per questo motivo i sistemi che utilizzano centrali termiche a cippato di legno non sono adatte per la combustione del tutolo, in quanto queste tendono a causare l'accumulo di scorie nella caldaia. Picker afferma che il 20% è la percentuale massima di legno che si può usare nella miscela.

La situazione è diversa per i cosiddetti sistemi di riscaldamento a biomassa compatibili con cereali, paglia o miscanto. Questi sistemi sono dotati di camere di combustione appositamente realizzate e di altri accorgimenti che ne consentono una notevole flessibilità di utilizzo con queste materie prime. Picker continua affermando che, da un punto di vista normativo e con caldaie fino a una potenza di 100 kW, è possibile bruciare contemporaneamente anche il tutolo di mais: "Questo perché, come il miscanto o la paglia, il tutolo viene considerata una biomassa contenente stocchi, sebbene nel caso delle camere di combustione più grandi, le norme sulle emissioni siano più rigorose e solitamente prevedano l'obbligo di utilizzare un filtro.

Il contoterzista Uckelmann lascia decidere agli agricoltori se vogliono capitalizzare sulle proprie stoppie. In caso affermativo, Uckelmann addebita i costi di trebbiatura standard aggiungendo ulteriori 50 euro per ettaro.

Uckelmann ha acquistato questa mietitrebbia (costruita nel 2011) in Austria, già equipaggiata con questa speciale attrezzatura. Uckelmann ritiene che questo tipo di mietitrebbia CASE IH sia particolarmente adatta a raccogliere tutoligratie alla sua tecnologia a rotore. Questo perché le pannocchie vengono sfregate gentilmente dal rotore, invece che maltrattate dal battitore. In questo modo il tutolo rimane intatto, facilitando la lavorazione successiva.

Dopodiché, il tutolo non viene espulso assieme alle foglie nel solito modo, ma viene indirizzato in un setaccio supplementare. Il tutolo passa attraverso il separatore e viene quindi sospinto verso l'alto da una ventola fino a un cassone di raccolta. Questo cassone ha una capacità di 13 m³. "È circa la quantità che si ottiene dalla raccolta di un ettaro di mais", spiega Uckelmann. Dato che nel Münsterland occidentale gli appezzamenti sono molto piccoli e raramente superano i 4 ettari, questo sistema di stoccaggio nel cassone è più pratico che non il trasbordo continuo in un rimorchio che procede a fianco della mietitrebbia. Il contenitore può essere ribaltato fino ad un'altezza di 4,5 metri, consentendone lo svuotamento in quasi tutti i tipi di rimorchio standard.

Questa conversione non ha ridotto la capacità trebbiante della mietitrebbia o la qualità del mais raccolto. Per ogni ettaro è possibile raccogliere tra le 2 e le 5 tonnellate di tutoli. Questa cifra è molto variabile perché il peso dipende molto dal contenuto di umidità. "Con un'umidità del 45% si possono raccogliere fino a 3,5 tonnellate", afferma

Uckelmann sulla base dell'esperienza maturata. La densità apparente del tutolo di mais prima della sminuzzatura è di 160 - 170 kg/m³ equivalente a quella del cippato di conifere. Di norma il tutolo presenta un'umidità residua compresa fra il 40 e il 45%. "Perciò è importante che venga raccolto in modo che rimanga intatto il più possibile. In questo modo nei cumuli di tutolo rimane molta aria che impedisce o perlomeno rallenta la formazione di muffe", spiega il contoterzista in base alla sua esperienza. Per l'essiccazione, il tutolo viene coperto con un tessuto lasciando aperta la sommità del mucchio. L'effetto camino fa sì che l'aria calda e umida salga verso l'alto.

Se esiste la possibilità di asciugare il tutolo subito dopo la raccolta, per esempio nel contenitore di un impianto di biogas, allora è possibile utilizzare il trinciapaglia della mietitrebbia per poter raccogliere tutolo sminuzzato. In questo modo non solo si aumenta la densità apparente, ma si facilita la commercializzazione del prodotto come lettiera per animali.

Nel quadro dei servizi offerti Uckelmann ha in mente di essiccare il tutolo trinciato a 70°C al fine di allungare la durata di stoccaggio di questo materiale ed eliminare allo stesso tempo i germi, un aspetto fondamentale soprattutto per gli allevatori di pollame. "Il tutolo secco può essere sminuzzato anche con una macina paglia", ha spiegato il Dr. Peter Hiller, esperto avicolo della Camera dell'agricoltura della Bassa Sassonia.

LA FABBRICA DI TRATTORI DI ST. VALENTIN PREMIATA COME "STABILIMENTO DELL'ANNO 2014"

MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E "PRODUZIONE SNELLA" PREMIATI DA UNA GIURIA DI ESPERTI / LA VITTORIA NELLA PIÙ DIFFICILE COMPETIZIONE AUSTRIACA SULLA PRODUTTIVITÀ IMPLICA IL MASSIMO RICONOSCIMENTO DELL'IMPEGNO DI TUTTI I DIPENDENTI

L'impianto CNH Industrial di St. Valentin si è aggiudicato il titolo di "Stabilimento dell'anno" come complesso produttivo più efficiente di tutta l'Austria. Questa competizione, arrivata alla quinta edizione e patrocinata da Fraunhofer Österreich e dalla rivista del settore Industrie Magazin, è considerata la più impegnativa e difficile per quanto riguarda il settore manifatturiero austriaco. "Nel momento in cui lo scorso novembre ci siamo aggiudicati il titolo di "Stabilimento dell'anno 2014", la nostra fabbrica è andata ad aggiungersi all'elenco dei precedenti vincitori che include nomi prestigiosi come BMW Motoren, Bosch AG, Magna Steyr e altri famosi stabilimenti austriaci", ha commentato con soddisfazione il Direttore dello stabilimento Andreas Kampenhuber.

CONVINCENTE SOTTO TUTTI GLI ASPETTI

"Fin dalla valutazione sul posto, siamo stati capaci di convincere la giuria riguardo l'efficienza e la professionalità dei nostri processi di produzione. In effetti la giuria è rimasta affascinata dall'atteggiamento positivo e dal livello di motivazione di tutto il personale, fermamente votato al miglioramento continuo. Sono particolarmente contento del fatto che la giuria abbia specificatamente scelto di sottolineare la professionalità e la passione dei nostri dipendenti", ha dichiarato Christian Huber, CEO di CNH Industrial Österreich.

Alla finale di Vienna del 6 novembre, il Direttore dello stabilimento Andreas Kampenhuber, messo direttamente a confronto con le altre aziende

Fabrik 2014
Der Preis für die effizienteste Produktion

nominate, è stato capace di fornire una presentazione potente ed efficace che ha convinto la giuria, facendolo balzare al primo posto a pari merito con *Opel Österreich*. "Vorremmo ringraziare tutto lo staff di St. Valentin per l'impegno e la motivazione nel lavoro, e per la capacità di realizzare prodotti straordinari ogni singolo giorno. Non avremmo mai potuto aggiudicarci il premio di "Stabilimento dell'anno 2014" senza il duro lavoro e il sostegno di tutto il nostro personale", ha dichiarato Kampenhuber.

SECONDO PRESTIGIOSO PREMIO PER LA NUOVA SERIE MAGNUM 380 CVX

OTTIMO DEBUTTO IN EUROPA: L'INNOVATIVO TRATTORE CASE IH MAGNUMTM 380 CVX SI È DISTINTO COME "MACHINE OF THE YEAR 2015" AL SIMA DI PARIGI / DOPO IL SUCCESSO OTTENUTO ALL'EIMA 2014, ANCHE GLI ESPERTI DELLA GIURIA DI TERRE-NET NE HANNO RICONOSCIUTO I PROGRESSI TECNOLOGICI



Dopo il premio "Tractor of the Year" ricevuto nello scorso autunno durante l'EIMA di Bologna, il Case IH Magnum 380 CVX è stato ora premiato come "Machine of the Year 2015" al SIMA di Parigi. "Questo doppio successo ci rende molto orgogliosi, poiché accade raramente che una macchina si aggiudichi questi due riconoscimenti uno dopo l'altro", ha affermato con entusiasmo Andreas Klausner, Presidente di Case IH, in occasione della cerimonia di premiazione al SIMA. Il premio "Macchina dell'Anno", assegnato per la prima volta nel lontano 1997, è un riconoscimento molto ambito che viene conferito per premiare le innovazioni tecnologiche di rilievo nel campo della meccanizzazione agricola. Il Magnum 380

CVX è stato scelto da una giuria composta da 19 giornalisti europei esperti del settore. All'interno di un gruppo di 94 prodotti innovativi suddivisi in 17 diverse categorie, il Case IH Magnum 380 CVX si è distinto nel segmento dei trattori da 280 a 400 CV.

STRAORDINARIA DIMOSTRAZIONE DI INNOVAZIONE CONTINUA

La serie Case IH Magnum è stata presentata per la prima volta nel 1987 e da allora è stata costantemente migliorata. Prestazioni e produttività sono migliorate passo dopo passo nel tempo, i consumi di carburante e i livelli di emissioni sono stati ridotti, il comfort dell'operatore è stato perfezionato e l'efficienza economica complessiva per i nostri clienti è stata ottimizzata", ha spiegato Dan Stuart, Responsabile Marketing Prodotti. "Senza esagerare, possiamo affermare che 27 anni di trattori Magnum, e due premi di questa portata vinti uno dietro l'altro, sono la chiara testimonianza del livello di perfezione raggiunto dai nostri in-

gegneri. E 27 anni di trattori Magnum significano anche 27 anni di approvazione da parte di quelli che possiamo considerare gli esaminatori più rigorosi in circolazione, vale a dire gli agricoltori e i contoterzisti che li utilizzano nel loro lavoro quotidiano", ha tenuto a sottolineare Stuart.

La nuova serie Magnum 380 CVX è dotata di trasmissione a variazione continua CVX, leva Multicontroller facile da utilizzare, nuovi gruppi ottici a LED e naturalmente l'innovativa opzione "Rowtrac", che assicura tutti i vantaggi della potenza al suolo tipica dei cingoli, ma con danni al terreno nettamente inferiori rispetto ad altri trattori cingolati. "Ricevere una seconda volta questi ambiti riconoscimenti, poco prima e durante l'Anno Internazionale dei Suoli, dimostra che il nostro "pensiero trasversale" e innovativo è ampiamente apprezzato dagli specialisti che ben conoscono le sfide, l'andamento e l'evoluzione della meccanizzazione agricola. Siamo felici che tutto ciò oggi sia stato in qualche modo riconosciuto con il premio Macchina dell'Anno 2015", ha concluso Stuart.

EFFICACE ANCHE NELL'INSILAGGIO

IL QUADTRAC 620 DIVENTA ANCORA PIÙ EFFICIENTE PER I CONTOTERZISTI

GAMMA PIÙ AMPIA DI APPLICAZIONI PER IL QUADTRAC PRESSO I CONTOTERZISTI E LE GRANDI AZIENDE AGRICOLE / POSSIBILITÀ DI INSTALLARE UN SOLLEVATORE ANTERIORE / PREDISPOSIZIONE PER L'UTILIZZO NELL'INSILAMENTO E NEL COMPATTAMENTO ALL'INTERNO DEI SILOS A TRINCEA E NELLO SPANDIMENTO DEI LIQUAMI

Un sollevatore anteriore, ora disponibile, amplia la gamma di applicazioni di questo possente trattore. Oltre che per le consuete applicazioni nelle operazioni colturali, dove il Quadtrac si è guadagnato una reputazione eccellente grazie alla sua imbattibile capacità di trazione che garantisce potenza al suolo senza danneggiare il terreno, ora il trattore può essere utilizzato anche in altri impieghi. Nelle attività di raccolta di foraggi, il Quadtrac 620 si è dimostrato altamente efficiente nell'insilamento e nel compattamento all'interno dei silos a trincea. Con il sollevatore anteriore e la lama da cinque metri, il Quadtrac è in grado di spostare 53 metri cubi di insilato di mais in un'unica passata. La distribuzione uniforme dei pesi e il peso stesso del Quadtrac assicurano un compattamento ottimale senza bisogno di ulteriori zavorrature.

CONSUMO DI CARBURANTE RIDOTTO

L'esperienza pratica dimostra che, grazie alle sue elevate prestazioni, il Quadtrac può sostituire due trattori gommati convenzionali. Nella prova pratica, il Quadtrac 620 utilizzato ha dimostrato di essere molto più efficiente nei consumi dei suoi predecessori, infatti ha consumato mediamente, meno dei trattori di dimensioni equiparabili. Nel confronto diretto con i trattori gommati, il Quadtrac ha inoltre dato prova di un'eccellente motricità anche nei silos alti e in forte pendenza. Con il considerevole ampliamento della gamma di applicazioni, aumenta naturalmente la redditività del Quadtrac per i contoterzisti e le grandi aziende agricole impegnate nella produzione di biogas e/o lattiero-casearia. Inoltre, gli esperti di Case IH intravedono un'ulteriore applicabilità

nella fertilizzazione organica. Grazie alla ridotta pressione al suolo, il trattore ha infatti la possibilità di garantire prestazioni elevate nello spandimento dei liquami e dei residui di fermentazione. "Questo completa idealmente i vantaggi già noti del concetto Quadtrac. Grazie all'efficienza del suo sistema di avanzamento, il Quadtrac si inserisce perfettamente nell'ottica della conservazione del suolo. La possibilità di iniziare a lavorare in anticipo durante la stagione produttiva e di lavorare più a lungo anche di notte aumenta ulteriormente l'efficienza e la sostenibilità dell'operazione, soprattutto alla luce delle recenti modifiche della normativa che regola lo spandimento dei liquami", ha spiegato Norbert Zehne, Responsabile Marketing prodotti di Case IH.

Il Case IH Quadtrac raccoglie 53 metri cubi di prodotto in una passata.





INNOVAZIONI AFS

MAGGIORE PRECISIONE E GESTIONE SEMPLIFICATA DELLA MACCHINA

SEGNALE DI CORREZIONE RTK+ DI NUOVA GENERAZIONE E NUOVA FUNZIONE DI TRASFERIMENTO FILE SUL SISTEMA AFS CONNECT TELEMATICS: ECCO LE ULTIME EVOLUZIONI PER I SISTEMI DI PRECISION FARMING (AFS™).

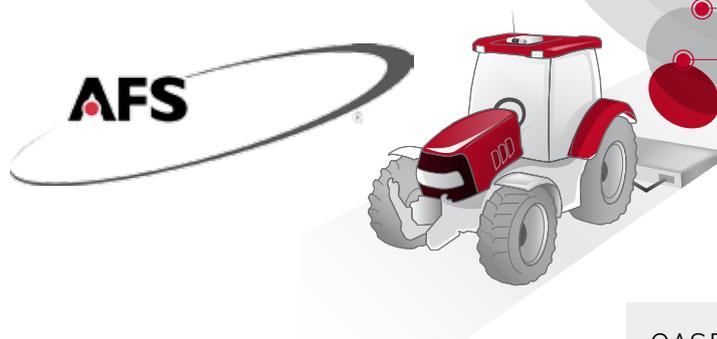
L'RTK è lo standard di riferimento per ottenere la massima precisione in tutte le operazioni agricole e Case IH opera una rete costituita da oltre 500 stazioni base in tutta la regione e in costante crescita. "Sia che venga utilizzata per colture ad alto reddito come quelle orticole, per le applicazioni CTF (Controlled Traffic Farming) o semplicemente per la precisione fra le passate al fine di ottenere una maggiore efficienza, la tecnologia RTK è considerata uno standard di alto livello nel settore. Per questa ragione Case IH sta introducendo il segnale RTK di ultimissima generazione denominato RTK+, dove il "più" indica i vantaggi supplementari rispetto all'attuale versione di segnale RTK. Questa nuova tecnologia è compatibile con la maggior parte delle apparecchiature per la guida automatica attualmente disponibili sul mercato ed è quindi utilizzabile anche da coloro che non sono clienti

di Case IH. Ancora più precisi ed affidabili, i segnali RTK+ sono permanentemente attivi e quindi sono sempre a disposizione dei clienti all'occorrenza. Proprio come nel caso delle comunicazioni mobili, è possibile spostarsi fra le diverse aree coperte dalle stazioni base grazie alla commutazione automatica e alla copertura ininterrotta. L'operatore non deve quindi eseguire alcuna modifica delle impostazioni sul display quando si sposta nell'area di un'altra stazione base, poiché la soluzione Case IH RTK+ assicura una copertura ininterrotta con segnali facilmente captabili, precisi e affidabili.

I RETE SICURA

Tutte le stazioni base di una rete RTK locale sono collegate a un server centrale di proprietà di Case IH, che gestisce un set specifico di dati di correzione per la posizione in cui sta lavorando

un trattore o una mietitrebbia utilizzando metodi quali CORS, SSR e altri. La correzione viene quindi inviata via GSM in svariati formati al fine di garantire la migliore compatibilità con tutte le apparecchiature. Questa soluzione assicura la massima precisione RTK indipendentemente dalla distanza dalla stazione base successiva, con evidenti vantaggi per i contoterzisti, le cooperative di meccanizzazione e le grandi aziende agricole, in particolare per quanto riguarda la logistica e le operazioni di raccolta", spiega Ulrich Sommer. Gli ingegneri di Case IH hanno concepito il servizio RTK+ come una rete remota. "Se una stazione base cessa di inviare i segnali, quella più vicina la rimpiazza senza compromettere la precisione. Le aziende agricole che si occupano di colture da reddito, orticole, speciali e prative, gli allevatori e anche i contoterzisti e le cooperative di meccanizzazione che



EGNOS 20 CM

'Da una passata all'altra' - segnale generalmente disponibile per applicazioni semplici come la guida manuale con barra luminosa (fotoelettrica).

RTX RANGE POINT 15 CM

Precisione 'da una passata all'altra' di 15 cm ripetibile. Il segnale di ingresso perfetto per qualsiasi lavoro, dalla semina alla raccolta.

RTX CENTER POINT 4 CM

Precisione 'da una passata all'altra' di 4 cm ripetibile.

RTK 2.5 CM

Precisione 'da una passata all'altra' di 2,5 cm ripetibile anche lungo un periodo di molti anni.

utilizzano il servizio RTK+ avranno sempre il 100% del segnale a disposizione, spiega Uli Sommer, Responsabile Marketing Prodotti Case IH AFS. La nuova tecnologia Case IH RTK+ è stata accuratamente testata nei mercati principali nel corso del 2014: il positivo test pilota ha coinvolto 200 clienti e un totale di 95 stazioni base nel Regno Unito, in Spagna, Paesi Bassi, Austria, Germania, Danimarca e Bulgaria. Per i clienti di questi paesi l'RTK+ sarà reso disponibile nel corso del 2015.

I SISTEMA AFS CONNECT TELEMATICS: ADDIO ALLE CHIAVETTE USB

Il nuovo sistema AFS Connect™ TeleMatics di Case IH lanciato con grande successo nel secondo trimestre del 2014 utilizza i sistemi GPS e la tecnologia telefonica mobile per ricevere i dati relativi alle posizioni delle macchine e informazioni immediate sulle prestazioni. Con la versione avanzata del servizio AFS Connect è possibile monitorare da 40 a 80 parametri delle macchine, a seconda del modello dei trattori o delle mietitrebbie. Questi dati risiedono nel portale Web di AFS Connect, vengono aggiornati minuto per minuto e volendo è possibile accedervi tramite PC o dispositivi mobili. All'interno dei

display AFS 700 sono però presenti numerosi altri dati, fra i quali i confini dei campi, le linee di guida e i dati delle attività svolte. Prima, per aggiornare il software gestionale dell'azienda con questi dati era necessario importare i dati dal display utilizzando una chiavetta USB. Questa procedura poteva richiedere molto tempo in caso di flotta numerosa o macchine sparse sul territorio dell'azienda; proprio per questa ragione è nata la funzione di trasferimento file. I contenuti memorizzati nelle chiavette USB possono essere scaricati dalle macchine mediante il portale AFS Connect e quindi importati direttamente nel gestionale dell'azienda. La funzione di trasferimento file evita quindi di dover prelevare le chiavette USB dalle macchine e ricollegarle ai display una volta completata l'importazione dei dati. È possibile quindi avere una panoramica chiara dei dati relativi al precision farming provenienti da tutta la flotta.

La nuova funzione di trasferimento file del sistema telematico Case IH AFS Connect™ consente ai responsabili delle aziende agricole di essere sempre a conoscenza di tutti i dati principali. Sarà disponibile nel secondo trimestre del 2015 come pacchetto a richiesta per la versione avanzata di AFS Connect.

CASE IH AFS - NOVITÀ:

I SERVIZIO SEGNALE DI CORREZIONE RTK

- Compatibile con la maggior parte dei sistemi di guida automatica attualmente disponibili sul mercato.
- Copertura ininterrotta del segnale, non occorre effettuare un nuovo login quando si entra nella zona di ricezione di una diversa stazione base.
- Copertura continua, le eventuali interruzioni del segnale sono compensate dalla stazione base più vicina.
- Precisione RTK completa con rete RTK+, indipendente dalla distanza dalla stazione base.

I SISTEMA AFS CONNECT TELEMATICS CON SINCRONIZZAZIONE DEI FILE

- Risparmio di tempo grazie alla nuova funzione di trasferimento wireless dei file, non occorre più una chiavetta USB per trasmettere i dati.
- I dati possono essere scambiati in tempo reale tra il computer dell'ufficio e le macchine in funzione sul campo.

CASE IH LEADER DELLA RACCOLTA EFFICIENTE
AL SUGAR CANE HARVESTER CAMP DI MAURITIUS

FOCUS SULLA CANNA DA ZUCCHERO

IL SUGAR CANE HARVESTER CAMP È DESTINATO AI CLIENTI PRINCIPALI NEL SETTORE DELLA CANNA DA ZUCCHERO E DEL BIOETANOLO / APPREZZATO CONNUBIO DI TEORIA E LEZIONI DI GUIDA PRATICHE / FOCUS SU PROGETTI SU VASTA SCALA RIGUARDANTI LA CANNA DA ZUCCHERO

Case IH ha avuto modo di presentare le sue potenti macchine agricole per l'industria della canna da zucchero presso l'Africa Sugar Cane Harvester Camp tenutosi a Mauritius. All'evento hanno presenziato i rappresentanti dei più importanti clienti di Case IH e delle grandi aziende agroalimentari operanti nel settore della canna da zucchero e del bioetanolo in diversi paesi africani come Sudan, Mozambico, Tanzania, Kenya, Zimbabwe, Nigeria e Sierra Leone.

Il Sugar Cane Harvester Camp ha consentito ai partecipanti un approfondimento delle pratiche agricole avanzate per la produzione della canna da zucchero su vasta scala, inoltre è stata presentata l'offerta Case IH comprendente la serie di raccogliatrici di canna da zucchero Austoft 8000, leader nel settore. Tra l'altro i convenuti hanno avuto la possibilità di effettuare un giro di prova sulle raccogliatrici di canna da zucchero Case IH e sui trattori di alta potenza durante operazioni

di lavoro reali sul campo.

Il Camp è stato organizzato da Case IH in collaborazione con il suo concessionario di zona, Mechanization Co. Ltd., e con il supporto di La Moisson Limitée, contoterzista locale e cliente di Case IH da più di 40 anni, che ha fornito le macchine usate per le dimostrazioni.

Matthew Foster, Vice Presidente di Case IH e responsabile per l'area Europa, Medio Oriente e Africa, lo ritiene un evento strategico per l'azienda: "Il settore della canna da zucchero è diventato sempre più competitivo e diversificato e noi di Case IH vogliamo fare in modo che gli agricoltori siano attrezzati al meglio per sfruttare ogni nuova opportunità di crescita."

"Con questo evento volevamo che i nostri clienti comprendessero a fondo i vantaggi connessi all'utilizzo delle macchine Case IH", continua Foster. "Di fatto il nostro marchio può far leva su una tradizione che nessun'altra azienda possiede.

La tecnologia di raccolta della canna da zucchero è stata ideata in origine proprio da Case IH, che con la sua consolidata reputazione di fornitrice di macchine ad elevata produttività, si conferma come partner ideale per le aziende produttrici di canna da zucchero su vasta scala."

I SOLUZIONI ALL'AVANGUARDIA PER I GRANDI PROGETTI INERENTI LA CANNA DA ZUCCHERO E IL BIOETANOLO

Il Sugar Cane Harvester Camp testimonia il costante impegno dell'azienda nei confronti del settore della canna da zucchero. Come originale inventore della tecnologia per la raccolta della canna da zucchero, Case IH può avvalersi di oltre 50 anni di esperienza in questo settore nel quale oggi è leader nel mondo.

"Per Case IH il settore della canna da zucchero rappresenta un importante segmento di clientela



a livello globale, specialmente in Africa e Medio Oriente. Siamo entusiasti di continuare il nostro lavoro ampliando la nostra presenza in quest'area del mondo potenzialmente molto produttiva", ha dichiarato Marti Chamberland, responsabile per le Iniziative strategiche globali di Case IH, mentre presentava l'azienda e la sua storia.

Case IH offre le macchine per la raccolta della canna da zucchero più avanzate e affidabili del mercato. Le Austoft Serie 8000 sono le raccogliatrici di canna da zucchero più performanti del settore e l'ideale per le applicazioni più impegnative in termini di produttività e prestazioni.

"Queste macchine sono dotate di caratteristiche esclusive che ne migliorano ulteriormente la già straordinaria efficienza", ha affermato Yoann Clarisse, Case IH Harvester Product Marketing Specialist

per la regione EMEA, che si è occupato delle prove di guida sul campo. "Il sistema Autotracker regola automaticamente l'altezza del rotore di base tramite dei sensori posti nel sistema di sospensione idraulico. Permette di ridurre anche del 33% le perdite di saccarosio e del 27% il danno alle radici, preservando così anche il raccolto dell'anno successivo. Inoltre la camera di taglio è più protetta grazie al ridotto ingresso di terriccio e sassi. Il sistema Autotracker è un'esclusiva di Case IH ed è disponibile anche nella modalità di semina a cumulo".

Il sistema SmartCruise regola il regime del motore in base alla richiesta di carico senza perdite di potenza idraulica e con benefici in termini di riduzione del consumo di carburante e dei tempi di manutenzione, prolungando tra l'altro la vita del motore", aggiunge Clarisse. "Questo è un aspetto fondamentale per la maggior parte dei nostri clienti, impegnati nell'attività di raccolta 24 ore al giorno per 7 giorni la settimana. Alcune delle nostre raccogliatrici di canna da zucchero si trovano a dover lavorare per più di 7.000 ore (motore) a stagione. Inoltre l'esclusivo sistema

antivortice favorisce l'eliminazione del materiale estraneo e riduce le perdite di canna attraverso il ventilatore dell'estrattore".

Oltre alla serie Austoft 8000 ad alta capacità, l'azienda propone la serie Austoft 4000, appositamente progettata per le piccole e medie aziende ma adatta anche alle grandi piantagioni con un ridotto spazio interfilare, dove la versatilità e la manovrabilità sono fattori cruciali.

Le raccogliatrici di Case IH, leader nel settore, sono integrate da una gamma completa di macchine e attrezzature comprendente i famosi trattori ad alta potenza Steiger, Magnum e Puma, irroratrici semoventi, attrezzature per la preparazione superficiale del terreno e la semina, presse imballatrici ecc.

Per gli agricoltori e i coltivatori che cercano la massima efficienza e il totale controllo dell'intero ciclo produttivo, i sistemi AFS di Case IH sono all'avanguardia del precision farming da oltre un decennio, con una gamma di soluzioni per la guida automatica precise e affidabili, software di gestione e sistemi telematici.

I UNO SGUARDO SUI SISTEMI DI PRECISION FARMING

Il Sugar Cane Harvester Camp ha proposto un ricco programma di attività, fra cui sessioni di training giornalieri, presentazioni di prodotti, dimostrazioni sul campo e una visita al Mauritius Sugar Research Institute, un istituto altamente organizzato che mira a promuovere la competitività della locale industria della canna da zucchero.

I ESPERIENZA PRATICA CON IL MEGLIO DEL SETTORE

Oltre alle nozioni teoriche, l'evento ha offerto ai partecipanti la possibilità di effettuare un giro di prova su una serie di macchine Case IH nelle condizioni reali di lavoro di tutti i giorni.

"I trattori Puma 225 CVT hanno dato prova della loro potenza e versatilità in operazioni di dissodamento, preparazione del letto di semina e trasporto. Grazie alla trasmissione a variazione continua, questi trattori hanno dimostrato di dare il massimo in termini di fluidità di innesto delle marce oltre che di efficienza dei consumi e di produttività", ha aggiunto Clarisse.

I MAURITIUS, LA GIUSTA LOCATION

Mauritius si è dimostrata la sede ideale per ospitare le dimostrazioni sul campo. Lo zucchero è una risorsa sull'isola da quasi 400 anni e rimane uno dei pilastri dell'economia locale. Il clima tropicale del luogo si presta particolarmente alla crescita della canna da zucchero, con temperature elevate tutto l'anno, abbondanti precipitazioni e intensa irradiazione solare durante il periodo della crescita. Tuttavia la natura vulcanica dell'isola può costituire un problema a causa delle pietre presenti nei campi (nonostante lo spietramento periodico), quindi sono necessarie macchine robuste ed affidabili in grado di lavorare senza sosta per tutta la stagione della raccolta che va da giugno a dicembre.

"Ci affidiamo alle raccogliatrici di canna da zucchero di Case IH da più di dieci anni," ha commentato Denis Lagesse, manager di La Moisson Limitée, "e continuiamo ad usarle per la loro eccezionale produttività e affidabilità. I nostri due ultimi acquisti, una Austoft 8000 e una Austoft 8800, sono stati scelti per la loro elevata capacità e prestazioni, oltre che per il comfort della cabina, che rende i nostri operatori più efficienti e produttivi."

"Un altro motivo della nostra scelta è stato il sistema SmartCruise e le nostre aspettative sono state più che soddisfatte visto che con queste raccogliatrici abbiamo riscontrato una riduzione del consumo di carburante di circa il 20%!", ha concluso entusiasticamente Lagesse.



NUOVE APPLICAZIONI DI PRECISION FARMING

OTTIMIZZAZIONE DEI SEMINATIVI PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA IDRICA

CASE IH PRESENTA NUOVE APPLICAZIONI DI PRECISION FARMING PER IL LIVELLAMENTO DEI CAMPI, E PER L'INSTRADAMENTO DI PRECISIONE E LA RISISTEMAZIONE DEI CANALI DI SCOLO.



Esistono molte buone ragioni per preparare il terreno agricolo in base a uno standard ottimale per assicurare che un fattore di produzione fondamentale come l'acqua possa essere utilizzata in modo più efficiente. Specialmente alla luce dei sempre più frequenti eventi climatici estremi, per esempio le piogge torrenziali, e anche nell'ottica di impedire l'esaurimento dell'acqua e dei nutrienti nello strato superficiale del suolo, acquisisce sempre più importanza la gestione dell'acqua con l'obiettivo di farne un uso più efficiente nelle aree superficiali dei terreni agricoli.

Con questo specifico obiettivo in mente, la divisione AFS di Case IH presenta la novità di un sistema integrato per la gestione ottimizzata dell'acqua che comprende nuove soluzioni software e componenti dei sistemi AFS di Case IH per l'agricoltura di precisione. Il nuovo sistema di gestione dell'acqua consente di calcolare, pianificare e implementare gli interventi di gestione dell'acqua. Un esempio potrebbe essere la posa di sistemi di drenaggio o il livellamento di una piattaforma in cui potrebbero essere integrati i componenti AFS di Case IH come monitor e sistemi di pilotaggio automatico.

VECCHI PROBLEMI - NUOVE SOLUZIONI

"Le tecnologie impiegate nel precision farming ora facilitano nuovi processi per l'ottimizzazione della gestione dell'acqua. In questo modo è possibile ottenere rese maggiori e standard di qualità più elevati, nella fattispecie riducendo le pozze d'acqua stagnante, uniformando le acque di infiltrazione e ottenendo una migliore crescita delle piante grazie alla possibilità di intervenire sul campo anzitempo durante la stagione produttiva. A questo scopo sono fondamentali due interventi. Per prima cosa i campi devono essere livellati. Questo per eliminare sia i rilievi nei quali l'acqua è scarsa che le depressioni dove l'acqua

può invece ristagnare, oppure per fare deliberatamente defluire l'acqua in eccesso mediante la posa di sistemi di drenaggio. Oggi siamo in grado di fare entrambe le cose con un livello di precisione prima impensabile", ha spiegato Maximilian Birle, Product Marketing Manager per i sistemi di Precision Farming di Case IH.

VARI MODULI DIVERSI

In base all'applicazione sono disponibili diversi moduli. Per esempio il nuovo modulo WM-Topo consente di raccogliere tutti i dati topografici in modo semplice e veloce; dati che in seguito possono essere usati per calcolare le aree superficiali per il passo successivo, ovvero le operazioni di gestione dell'acqua. La misurazione precisa dei confini, dei punti interni del campo o delle linee di sezione è un processo molto efficiente. Anche le parti relativamente poco accessibili di un campo come quelle non raggiungibili da veicoli possono essere registrate senza nessun problema utilizzando l'asta mobile di misurazione.

PIANIFICAZIONE DI UN PROFILO SUPERFICIALE SUL MONITOR

In un secondo tempo, i dati raccolti possono essere utilizzati per scopi di pianificazione di precisione. Il modulo Opti Surface rende possibile pianificare le zone di drenaggio o le operazioni di livellamento in modalità 4D ovvero in tutte le direzioni. "Anche prima dell'effettiva implementazione, questo significa che è disponibile un disegno multidimensionale dell'area superficiale utilizzabile per calcolare i carichi di lavoro, per esempio in termini di quantità precisa di terra che deve essere movimentata. Criteri importanti ad esempio per la successiva implementazione e anche per la fatturazione del lavoro da parte del contoterzista", spiega Birle.



I CONTROLLO PRECISO

Il modulo Fieldlevel II rende possibile livellare le aree superficiali dei campi in maniera mirata, conformemente alla pianificazione virtuale, per esempio mediante l'uso di lame dozer di grandi dimensioni. In questo caso la precisione del lavoro finito può essere misurata con una tolleranza di due centimetri. Questa notevole precisione è possibile grazie all'utilizzo della rete RTK+ di Case IH tramite la quale i dati di correzione RTK possono essere trasmessi mediante radiotelefonica mobile per esempio dispositivi wireless.

Il modulo WM-Drain è stato specificatamente sviluppato per il taglio dei canali di scolo. Infatti consente di scavare i canali di scolo con un livello di precisione senza precedenti. I fossati richiesti vengono tagliati dalla fresatrice con uno standard di precisione inferiore a due centimetri, in funzione del profilo altimetrico pianificato. Inoltre ora è disponibile per la prima volta una documentazione precisa dei canali di scolo posati, dati importanti per il loro eventuale spostamento o risistemazione in un secondo tempo per interventi di manutenzione.

I RETE RTK COMODA E SICURA

Negli ultimi anni Case IH ha messo in piedi in Germania una rete capillare comprendente più di 150 stazioni RTK. Tutte queste stazioni sono ora interconnesse nella nuova rete RTK+ e trasmettono i dati di correzione su una rete VPN a sua volta collegata alla radiotelefonica mobile. Innovativi sistemi "tamponi" come ad esempio xFill offrono una buona affidabilità del segnale, eliminano i problemi di oscuramento (mancata copertura) e assicurano livelli di precisione qualitativi e ripe-

tibili. Questa rete RTK fornisce i riferimenti altimetrici necessari per la progettazione dei terreni, e anche questi hanno uno standard di precisione entro i due centimetri. "Questo sistema risulta quindi molto più pratico da usare dei sistemi laser comunemente usati in precedenza", ha spiegato Birle in occasione di una dimostrazione pratica nel nord della Germania. Il segnale GPS di riferimento dell'RTK+ non è influenzato da fattori come temperatura, pulviscolo o vento. Mentre i sistemi laser possono essere usati solo per superfici piane e per controllare solo una macchina, il sistema GPS RTK di Case IH può essere controllato con precisione in un'area che comprende dislivelli differenti in salita e in discesa per scopi di gestione dell'acqua. Inoltre questi segnali possono essere usati da più veicoli contemporaneamente. Può essere creato un progetto di acque superficiali con diverse pendenze e dislivelli. Requisiti tecnici: trattori equipaggiati con un sistema AFS di Case IH es. l'ultimo terminale XCN 2050. A seconda delle applicazioni, il sistema può essere equipaggiato con altre opzioni supplementari, per esempio una funzione di compensazione della pendenza per la posa dei canali di scolo, oppure altre antenne GPS per lame dozer con una larghezza di lavoro più ampia al fine di aumentare la precisione.

L'esperienza pratica finora maturata dimostra che in campi precedentemente soggetti a problemi idrici e livellati di recente è possibile ottenere un aumento delle rese anche del venti per cento. Inoltre risulta ridotto rispetto a prima il dilavamento dei fertilizzanti e dei diserbanti in caso di forti piogge. "Aspetti che sono che stanno diventando sempre più importanti", ha spiegato Birle durante una dimostrazione pratica.



Esperienze pratiche con il nuovo sistema di gestione dell'acqua dimostrano che è possibile incrementare la resa fino al 20% su campi livellati di nuovo con precedenti problemi idrici.

ENERGIA E LAVORI IN CAMPO APERTO

EFFICIENZA E TECNOLOGIA RIENTRANO PERFETTAMENTE NEL CONCETTO

L'AGRICOLTORE E PRODUTTORE DI ENERGIA HARALD SCHMIEG DI GERICHTSTETTEN HA DIVERSE FRECCHE AL PROPRIO ARCO. QUANDO SI TRATTA DI AGRONOMIA, SCHMIEG RIPONE LA SUA FIDUCIA NELLA TECNOLOGIA DI CASE IH, E NON SOLO PER L'EFFICIENZA E L'ECCELLENZA DEI SERVIZI DI ASSISTENZA.

Durante una visita guidata all'azienda agricola di Harald Schmieg, situata in una zona paesaggisticamente molto bella dell'Hohenstädter Grund vicino a Gerichtstetten, una cosa appare subito chiara: questo agricoltore ha un approccio molto imprenditoriale ed è guidato da idee precise che mette in pratica in maniera ambiziosa.

Nei primi tempi, dopo avere rilevato l'azienda, si è subito reso conto di dovere adeguare la gestione tradizionale alle necessità del futuro, per esempio con la stabulazione del bestiame. "Ai tempi sapevamo che l'unica via per il progresso era quella della specializzazione, e che dovevamo conquistare nuovi mercati", spiega Schmieg ricordando quei giorni.

I 'UNA SANA GESTIONE FINANZIARIA'

Di lì a poco la strada era segnata. Da quello dei bovini si è passati all'allevamento dei suini. Nella nuova struttura esterna prefabbricata i suini vengono allevati per l'azienda di produzione Schwäb-

isch-Hall, ma solo da quando la congiuntura del mercato è diventata favorevole. "Ma durante i prevedibili periodi di calo dei prezzi, potremmo anche fare a meno di questa struttura", tiene a precisare con saggezza il nostro oculato agricoltore.

I ENERGIA - LA NUOVA "FRECCIA ALL'ARCO" DI QUESTA AZIENDA

Agli inizi, a fine anni Novanta, Schmieg ha saputo intravedere le opportunità offerte dalle fonti energetiche rinnovabili ed è stato uno dei primi agricoltori a produrre elettricità tramite l'energia solare. L'attività è partita installando impianti fotovoltaici sui tetti dei suoi fabbricati agricoli. "A quel punto ci siamo resi conto della crescente domanda nel settore agricolo e abbiamo fondato una cooperativa d'acquisto per fornire i moduli alle aziende agricole, seguito poi da un servizio chiavi in mano. In un secondo tempo questo ci ha consentito di entrare nel commercio dei componenti fotovoltaici", racconta Schmieg.

I FORNITORE DI SERVIZI PROFESSIONALI NEL SETTORE DEL FOTOVOLTAICO

Da 12 anni è titolare unico della *EKS Solartechnik GmbH*, che opera come partner in tutta la Germania per tutti i prodotti e i servizi associati al fotovoltaico. Questa attività non comprende solo un ampio portafoglio di prodotti dei principali produttori di impianti fotovoltaici, ma anche progettazioni su misura e l'assistenza in tutte le fasi del progetto fino alla consegna dell'impianto completo chiavi in mano. Inoltre Schmieg e il suo team forniscono il servizio di assistenza e manutenzione.

I OTTIMIZZAZIONE AGRONOMICA

L'agricoltura rimane comunque un pilastro fondamentale della sua attività. "Negli ultimi anni siamo riusciti ad ampliare costantemente la superficie lavorata fino ad arrivare agli attuali 200 ettari. In tutto questo periodo una cosa ci è sempre rimasta ben chiara: una parte del terreno calcareo è

Da dodici anni l'energia solare rappresenta un altro elemento portante dell'attività dell'agricoltore Harald Schmieg.





molto pietroso, e una valutazione del suo indice di produttività ha dato un risultato di 25-50 "punti al suolo". Tra l'altro abbiamo delle notevoli variazioni della struttura del suolo del terreno troncato perciò non possiamo permetterci lussi in termini agronomici", spiega l'agricoltore.

Il miglioramento dell'efficienza e il contenimento dei costi di lavorazione sono un importante prerequisito per ottenere una resa economica da colture come il frumento, il granturco, l'orzo, la colza e il farro, la cui raccolta allo stato verde è una tradizione di questa regione. "Ovviamente in questo caso la cooperazione è un aspetto fondamentale per qualsiasi strategia di riduzione dei costi e per questo operiamo in stretta collaborazione con un'azienda agricola delle vicinanze. Per esempio abbiamo dato in appalto l'intero processo di applicazione dei pesticidi in modo da poterci concentrare su poche aree e portare a termine il lavoro in tempi rapidi".

A tal fine Schmieg si affida a una flotta di trattori Case IH e STEYR, alla quale sono stati recentemente aggiunti un nuovo Puma da 185 CV e a partire da questa stagione di raccolta una Axial Flow 6130. "La nostra esperienza dimostra che la finestra agronomicamente redditizia si sta sempre di più restringendo, anche per effetto delle mutazioni climatiche. Per questo motivo dobbiamo mantenere il nostro "arsenale" sempre pronto per sfruttare al meglio questa finestra quando arriva, sia per quanto riguarda lo spargimento dei fertilizzanti e soprattutto la raccolta. Le macchine Case IH sono lo strumento ideale e non solo per il loro rapporto prezzo-prestazioni. Anche la tecnologia efficiente, per esempio quella dei motori FPT, si sposa perfettamente con la nostra filosofia operativa. E qui si tratta di efficienza ai massimi livelli".

I MACCHINE SEMPLICI E COMPATTE

"Prima di comprare la nuova mietitrebbia abbiamo ovviamente dato un'occhiata alle diverse tipologie disponibili sul mercato. La Axial Flow 6130 di Case IH è quella che ci ha convinto di più sotto parecchi aspetti: design compatto, trebbiatura delicata e con perdite ridotte e soprattutto la concezione della trasmissione", ha sentenziato l'agricoltore.

"Lo stesso vale per i trattori. Il concetto operativo è semplice, di uso intuitivo, di grande affidabilità e con una tecnologia a ridotta manutenzione abbinata a una robustezza costruttiva: ecco cosa rende così speciali i trattori prodotti a ST. Valentin", commenta Schmieg.

Cita anche come fattore importante l'alto livello del servizio di assistenza. Schmieg fa eseguire gli interventi di assistenza nei locali della sua azienda dalla Bach Landtechnik. "Ovviamente oggi i concessionari svolgono un ruolo fondamentale, non solo dal punto di vista della vendita ma per l'assistenza continua che forniscono. Le macchine richiedono una maggiore manutenzione e i costi di investimento salgono notevolmente. In questo senso molto dipende dal livello di assistenza su cui posso fare affidamento", afferma con decisione Schmieg.

I E PER IL FUTURO?

Nessuno si deve stupire del fatto che Harald Schmieg stia già attuando concretamente i prossimi progetti compresi nel suo programma di crescita. "Mio figlio sta per mettersi a studiare Agraria e vorrebbe entrare nell'azienda di famiglia, perciò possiamo prendere in considerazione nuovi progetti per il futuro. Vedo che esiste una notevole richiesta di impianti fotovoltaici più perfezionati, specialmente rispetto ai fabbisogni di energia del-



le abitazioni, per arrivare a una maggiore indipendenza energetica. La combinazione tra la fornitura di elettricità per la rete di distribuzione nazionale e per le utenze domestiche è quella che secondo noi porterà sicuramente a una maggiore efficienza economica. Le nuove tecnologie ci consentono ad esempio di immagazzinare l'energia in eccesso per poi utilizzarla nelle ore serali. Credo che un concetto di questo tipo si sposi molto bene con la maggior parte delle aziende agricole. Si potrebbe raggiungere un livello di autosufficienza energetica anche del 70%.

Tra l'altro questo infaticabile agricoltore si sta ora avventurando in un nuovo progetto. Infatti ha preso in mano il progetto di un parco eolico di proprietà della comunità della regione. "Anche questo si sposa molto bene con il nostro modello di business. L'energia eolica è un esempio di come una fattiva conservazione dell'ambiente e investimenti redditizi possano andare tranquillamente di pari passo, quindi non faccio altro che fornire il mio personale contributo verso una conversione delle fonti energetiche che a un certo punto diventerà comunque indispensabile".

UN CONCETTO INNOVATIVO PER PRESTAZIONI MASSIME ED EFFICIENTE PROTEZIONE DEL SUOLO

CASE IH MAGNUM ROWTRAC

IL NUOVO CASE IH MAGNUM ROWTRAC È UNA COMBINAZIONE DI RUOTE E CINGOLI CHE SUPERA LE PRESTAZIONI DI ENTRAMBE LE TIPOLOGIE DI MACCHINE, ASSICURANDO GRANDI VANTAGGI IN TERMINI DI MANOVRABILITÀ, TRAZIONE ED EFFICACE PROTEZIONE DEL SUOLO.

Case IH è certa del fatto che questo concetto 'rivoluzionario' per un trattore standard diventerà sempre più popolare fra i grandi coltivatori e i contoterzisti, cioè le aziende il cui successo dipende da modalità operative efficienti, tempestive e che non danneggiano il suolo. Insieme alla versione gommata, il Magnum 380 CVX Rowtrac è stato recentemente votato "Tractor of the Year 2015" da una giuria composta da 23 giornalisti indipendenti delle riviste di settore di 23 paesi europei.

UN CONCETTO INNOVATIVO PER PRESTAZIONI ECCELLENTE E GRANDE VERSATILITÀ

Con la sua potenza elevata e la grande efficienza, il Magnum Rowtrac è maneggevole e versatile proprio come un trattore gommato ma galleggia sul terreno come una macchina cingolata. I cingoli sono disponibili in due diverse larghezze, 610 o 762 mm, che assicurano entrambe una trazione eccellente, danni minimi al suolo anche nelle svolte alla massima potenza, una guida molto più fluida e un maggiore comfort per l'operatore. "Le Nazioni Unite hanno proclamato

il 2015 Anno Internazionale dei Suoli e noi siamo molto orgogliosi di lanciare questo trattore innovativo proprio in questo anno speciale. Grazie all'ineguagliabile esperienza che Case IH ha acquisito con le macchine cingolate sin dal 1997 con l'introduzione del leggendario Quadtrac, il Magnum Rowtrac tiene fede al principio dei quattro punti di contatto per ridurre i danni al suolo e al concetto del cingolo a triangolo con ingranamento regolare della ruota motrice, basato su un cingolo in gomma dotato di denti sagomati e azionato da una grande ruota per un'efficiente trasmissione della potenza al suolo», ha spiegato Dan Stuart, Case IH Product Marketing Manager Trattori per Europa, Medio Oriente e Africa.

La trasmissione della potenza è ottimizzata dagli esclusivi cingoli posteriori che oscillano e ruotano per mantenere una superficie d'appoggio piana, così da garantire che la trazione non venga compromessa dal carico sull'attacco a tre punti o sulla barra di traino. A differenza delle macchine a doppio cingolo, il Magnum Rowtrac produce un effetto abrasivo minimo sul terreno, anche in caso di svolte strette a fine campo, ovvero consente una protezione ottimale del suolo. "Rispetto alle

macchine a doppio cingolo, la configurazione Rowtrac riduce notevolmente la pressione esercitata sul suolo, il peso trasferito dall'anteriore al posteriore e l'entità del beccheggio avanti/indietro. Consente inoltre di utilizzare il bloccaggio del differenziale, incluso nella dotazione standard del Rowtrac e non possibile sulle macchine a doppio cingolo, per assicurare la trazione massima nelle condizioni difficili», ha sottolineato Stuart.

MASSIMA TRAZIONE INSIEME A MASSIMA EFFICIENZA

La gamma include tre modelli (310, 340 e 380), tutti dotati di motore Cursor 9 da 8,7 litri di FPT Industrial. Il modello Magnum 380 CVX Rowtrac eroga una potenza nominale di 380 CV a 2.000 giri/min e raggiunge i 435 CV con Power Boost attivo. Il motore genera la coppia massima di 1806 Nm fra 1400 e 1600 giri/min. "Una caratteristica fondamentale di questo motore a sei cilindri potente ed efficiente è la tecnologia Hi-eSCR, conforme alle normative europee sulle emissioni Stage IV (Tier 4 Final). Si tratta di un sistema semplice ed efficiente che consente





inoltre di effettuare il cambio dell'olio a intervalli di 600 ore", afferma Stuart.

I clienti possono scegliere fra Full PowerShift e l'avanzata trasmissione CVX, che integra quattro gamme meccaniche per assicurare un livello molto elevato di efficienza meccanica. Facile da usare, garantisce un trasferimento ininterrotto della potenza da 0 a 40 km/h senza dover utilizzare leve o interruttori. La trasmissione CVX consente all'operatore di preimpostare tre velocità variabili per ottimizzare le velocità di lavoro in base all'operazione da svolgere.

I PRODUTTIVITÀ E COMFORT

Il sistema di gestione automatica della produttività APM (Automatic Productivity Management) di Case IH determina automaticamente il punto di equilibrio ottimale fra motore e trasmissione, mentre la funzione "parking" a inserimento automatico mantiene il trattore fermo nelle soste in pendenza senza dover utilizzare la frizione o i freni. Grazie al sistema Case IH Headland Management Control (HMC) è possibile memorizzare le funzioni di svolta a fine campo e quindi aumentare l'efficienza nelle operazioni ripetitive.

"Il comfort dell'operatore è un aspetto che gli ingegneri di Case IH considerano fondamentale», spiega Stuart. "Proprio per questa ragione una delle caratteristiche distintive del modello Rowtrac è la cabina Surveyor, con uno straordinario spazio interno di 3.1 m³ e 6.4 m² di superficie vetrata per un'eccellente visibilità panoramica, un livello fonometrico di soli 67 dBA ai vertici del settore, oltre a un sistema radio/telefono Bluetooth perfettamente integrato e una

leva Multicontroller migliorata. Le sospensioni di serie della cabina assicurano il massimo comfort dell'operatore, riducendo al minimo le vibrazioni e minimizzando i movimenti in senso longitudinale e verticale per stabilizzare la cabina. Ben cinque impostazioni permettono di ottenere una qualità di guida ottimale, mentre la sospensione semi-attiva regola automaticamente i movimenti del sedile.

I ELEVATA PRECISIONE E ILLUMINAZIONE EFFICIENTE

Il precision farming è diventato un elemento essenziale per un trattore di questa potenza e il Magnum Rowtrac è disponibile con la soluzione di guida automatica Case IH AccuGuide, inclusa nella piattaforma aziendale della tecnologia AFS™. "Il sistema riceve le informazioni di correzione dall'antenna 372, che è compatibile con i satelliti GLONASS e GPS, mentre la tecnologia xFill migliora l'affidabilità compensando eventuali perdite del segnale RTK per un massimo di 20 minuti», sottolinea Stuart. Il sistema telematico optional Case IH AFS Connect utilizza simultaneamente la tecnologia del sistema GPS e quella dei cellulari per inviare e ricevere informazioni relative alle macchine e al luogo di lavoro, oltre a dati agronomici.

"Per lavorare comodamente e in sicurezza durante la notte, il Magnum Rowtrac è inoltre dotato di un eccezionale set di fari, a richiesta con gruppi ottici a 360° costituiti da 14 LED e tre unità HID", aggiunge Stuart.

Case IH prevede che i primi trattori Magnum Rowtrac verranno consegnati ai clienti di Europa, Medio Oriente e Africa alla fine del 2015.

MAGNUM ROWTRAC IN BREVE:

- Combinazione di ruote e sottocarro cingolato.
- Elevata manovrabilità e versatilità con un'eccellente flottazione.
- Bloccaggio del differenziale incluso nella dotazione standard per assicurare la massima trazione.
- Assale anteriore ammortizzato a cinque punti per una qualità di guida nettamente superiore.
- Coppia massima di 1806 Nm fra 1400 e 1600 giri/min e fino a 435 CV di potenza con Power Boost.
- Motore conforme alle disposizioni delle normative Stage IV/Tier 4 Final con tecnologia Hi-eSCR senza filtro antiparticolato.
- Trasmissione Full PowerShift o CVX avanzata.
- Confortevole cabina Surveyor con leva Multicontroller migliorata
- Disponibile con la soluzione integrata di guida automatica Case IH AccuGuide.

2015 È L'ANNO INTERNAZIONALE DEI SUOLI

PROTEZIONE DEL SUOLO E MAGGIORE EFFICIENZA - SÌ, MA COME?

L'ANNO INTERNAZIONALE DEI SUOLI 2015' PROCLAMATO DALLE NAZIONI UNITE RAPPRESENTA PER CASE IH UN'OPPORTUNITÀ PER PORTARE SOTTO I RIFLETTORI UN ARGOMENTO CHE HA DA TEMPO ASSUNTO UN GRANDE IMPORTANZA COME QUELLO DELLA "PROTEZIONE DEL SUOLO".

L'Advanced Farming Forum' tenutosi durante la International Green Week (IGW) di Berlino è stata la rampa di lancio per molteplici campagne da parte di Case IH, la cui partecipazione alla fiera e alle "giornate nei campi" si è svolta quest'anno all'insegna del motto 'RIPENSARE la protezione del suolo'.

Nel forum di discussione dedicato, il Prof. Dr. Thomas Weyer della University of South Westfalia di Soest e il Dr. Michael Weissbach della Grasdorf GmbH sono stati gli oratori esterni, assieme a Norbert Zehne, Product Marketing Manager per i Trattori di Case IH, Andreas Retting, Product Marketing Manager per le Tecnologie di raccolta di Case IH e Martin Schönberg, Product Marketing Manager per i sistemi AFS di Case IH, hanno esposto numerose idee innovative sulla mobilità delle macchine agricole sui seminativi in modo da salvaguardare il suolo e hanno parlato dei sistemi telematici per ottimizzare la gestione delle flotte.

LA PROTEZIONE DEL SUOLO È E RIMANE UN OBIETTIVO IMPORTANTE!

Anche se la situazione in paesi come la Germania è relativamente buona su scala globale rispetto al deterioramento del suolo per effetto di fenomeni di erosione, compressione, salinizzazione, perdita di humus e degrado, qui come in altri paesi industrializzati europei e non, ci sono ancora moltissime opportunità per proteggere i suoli in modo sempre più efficace. Secondo il Prof. Dr. Thomas Weyer, un importante fattore che in futuro potrebbe essere riconosciuto è l'impatto del mutamento climatico sul contenuto di humus dei suoli sotto forma di trasformazioni frequenti e di conseguenti maggiori perdite di humus. "La paglia deve essere lasciata sui terreni coltivati", è stato uno dei punti dell'esposto di questo studioso.

Per mantenere stabile la microstruttura del suolo e avere così un interscambio libero di gas e acqua è importante preservare la tessitura del suolo, evitandone ogni volta che è possibile la compressione e il compattamento. "In questo senso i parametri chiave sono i carichi delle ruote, la pressione di contatto a terra e la frequenza di passaggio. Se la capacità d'aria è pari a solo il 5% del volume e se il livello di conducibilità dell'acqua saturata è di soli 10 cm al giorno, significa che a quel suolo è stato chiesto troppo", ha dichiarato Weyer. Anche se è vero l'adagio per cui "l'agricoltura sostenibile non è semplice, e l'agricoltura semplice non è sostenibile", lo studioso ha concluso la sua lezione fornendo una semplice regola generale: "Con i pneumatici della serie 600, una pressione di gonfiaggio ridotta, la conformità al carico massimo di 6 t per ruota su terreno bagnato e di 10 t su terreno asciutto si contribuisce a prevenire il compattamento del sottosuolo.

SEMPRE SULLA STESSA LUNGHEZZA D'ONDA, IN TERMINI DI SISTEMI

Il dr. Weissbach della Grasdorf GmbH, nota casa costruttrice di pneumatici, cerchi ed accessori, ha indirizzato il suo intervento sul significato di adottare un approccio olistico: se è vero che nel settore agricolo si stanno sempre più diffondendo misure di protezione del suolo tramite l'uso di macchinari mirati, è altrettanto vero che gli attrezzi trainati e i rimorchi e in genere la catena logistica coinvolta nella rimozione e nel trasporto della terra coltivabile tendono ancora in molti casi a trascurare questo aspetto. "La protezione del suolo deve contemplare l'intero processo di produzione agricola ed essere adattata di conseguenza", è stata la teoria esposta da questo esperto. Perciò è assolutamente controproducente rimuovere i cereali dai terreni coltivabili facendo uso di veicoli

con pneumatici stradali.

Una efficace interruzione della trazione anziché lo slittamento è stato l'argomento centrale della seconda parte della presentazione del dr. Weissbach. È emerso che "Percentuali di slittamento elevate distruggono la struttura superficiale del suolo, e tramite un effetto di frantumazione ciò si propaga anche agli strati sottostanti". "Ottimizzando la trasmissione della trazione, anche con l'utilizzo di zavorre, non solo si riduce l'incidenza dello slittamento ma anche i costi in termini di carburante consumato e tempo impiegato per il lavoro", ha affermato Weissbach. In ogni caso il consiglio è quello di fare attenzione alla zavoratura in caso di trasferimenti su strada: "Fare sempre attenzione al peso lordo veicolo (GVW) ammissibile del duo trattore-rimorchio e ricordare che ogni kg di zavorra riduce il carico utile disponibile", ha aggiunto l'esperto, che ha poi concluso sottolineando l'importanza di una corretta regolazione dell'assale anteriore del trattore al fine di ridurre al minimo l'incidenza dello slittamento.

DISTRIBUZIONE OTTIMALE SU UNA SUPERFICIE AMPIA

Con uno schema introduttivo e alcune cifre da ricordare, Norbert Zehne, Product Manager per il trattori ha dato una dimostrazione dei vantaggi dei sistemi di trasmissione a cingoli. Un trattore standard con pneumatici anteriori serie 650 e posteriori serie 900 ha un'impronta di circa 1.64 m², mentre il Quadtrac con la sua trasmissione a cingoli omologata per la circolazione stradale e con una larghezza di 762 mm ha un'impronta di ben 5.6 m². L'aumento della velocità del veicolo ottenuto con l'utilizzo di cingoli è compensato dall'incremento dell'area di contatto superficiale. In questo modo la pressione sul terreno può risultare pressoché dimezzata rispetto a un trattore standard, nonostante un peso del veicolo di

27 tonnellate. "Anche il nostro nuovo Magnum, premiato lo scorso autunno con il titolo di Trattore dell'anno 2015, fa la sua bella figura in questo senso grazie alla variante Rowtrac disponibile da quest'anno sul mercato. Come trattore standard dotato di trasmissione posteriore a cingoli il Rowtrac presenta una impressionante impronta di 2,65m². Sono contemporaneamente ridotti sia lo slittamento che il costipamento del terreno", ha affermato Zehne.

I IMPORTANZA DELLA PROTEZIONE DEL SUOLO NELLA TECNOLOGIA DI RACCOLTA

"Tre fattori chiave determinano i requisiti che governano le moderne tecnologie di raccolta. Il primo di questi è la fisica associata alle caratteristiche del suolo e al peso del veicolo, il secondo è il vincolo temporale imposto dalla "finestra di raccolta" e il terzo è costituito dai requisiti legislativi", ha dichiarato Andreas Retting, Product Marketing Manager per le Tecnologie di raccolta di Case IH. "Durante la mietitrebbiatura si hanno delle variazioni di peso del veicolo che dipendono dal livello di riempimento della tramoggia e che possono arrivare anche a dieci tonnellate. Con le caratteristiche di sospensione dinamica della nostra trasmissione a cingoli, nei modelli più grandi questo peso viene ripartito nel miglior modo possibile sulla superficie del terreno. Prove condotte con il penetrometro hanno dimostrato che questa ripartizione riduce notevolmente l'accumulo di spinte di compressione a livello degli strati inferiori del suolo", ha tenuto a evidenziare Retting.

I COLTIVAZIONE DI PRECISIONE: PENSARE FUORI DAGLI SCHEMI

All'insegna di questo motto, Martin Schönberg, Responsabile per il Precision Farming di Case IH, ha elencato una vasta gamma di possibili modi con cui la telematica può sensibilmente migliorare l'efficienza dei veicoli. "Le nostre soluzioni telematiche mirano ad abbinare una gestione semplice e intuitiva a una comunicazione intelligente tra l'utente e il veicolo, così da potere registrare, trasmettere e fare un uso ottimale dei dati. A titolo di esempio, l'esperto ha spiegato che i concessionari possono, con il consenso dell'utente, collegarsi al sistema telematico a assisterlo nella configurazione del veicolo. "Il cliente in questo modo si sente più tranquillo inoltre cresce la sua fiducia nei confronti del concessionario", ha affermato Schönberg. Per quanto riguarda i contoterzisti, questo sistema consente loro di confrontare due macchine che lavorano fianco a fianco sul campo. Tramite una verifica online della variazioni attraverso il sistema telematico è possibile ottimizzare le impostazioni di lavoro di tutti i veicoli", ha spiegato l'esperto.





ELEVATE PRESTAZIONI DI TREBBIATURA E QUALITÀ AL TOP

TREBBIATURA DELLA SOIA CONVINCENTE CON LA AXIAL-FLOW

PRESTAZIONI DI TREBBIATURA ELEVATE E SENZA PERDITE DURANTE LA RACCOLTA DEI SEMI DI SOIA /
OTTIMA QUALITÀ DI RACCOLTA CON UN'ECCELLENTI CAPACITÀ DI GERMINAZIONE
TREBBIATURA DI VARIETÀ DI PRODOTTO FORNITE DA SAATBAU LINZ

Il seme di soia è considerato il re dei legumi da granella ed è attualmente oggetto di una forte domanda in molte delle regioni europee dove viene coltivato, anche nell'ottica della ricerca di nuove fonti di proteine.

Questo crescente interesse per la coltivazione della soia è stato rafforzato dalle nuove possibilità della soia nell'ambito del "greening", ovvero la piantagione della soia come prodotto sano e preferibile dal punto di vista ecologico. In Austria, Saatbau Linz fornisce le varietà più adatte e a più alta resa di questa coltura.

Tuttavia va detto che i semi di soia pongono anche difficoltà particolari nel processo di raccolta. Se la soia è immagazzinata per troppo tempo in

quantità eccessive, o se i baccelli più bassi si trovano effettivamente troppo in basso, possono derivarne livelli di perdita elevati del prodotto. È dunque molto importante che la raccolta sia effettuata in maniera ottimale, al momento giusto e con il corretto grado di umidità del prodotto.

I ADATTE PER LE COLTURE DA SEME, LO SONO ANCHE PER LA SOIA?

Da anni le mietitrebbie Axial-Flow di Case IH dimostrano la loro capacità di aumentare le rese delle colture da seme, anche perché le loro operazioni di trebbiatura sono delicate, con conseguente basso livello di danni alla granella.

In questo contesto, l'idoneità delle mietitrebbie Axial Flow di Case IH è stata oggetto di una dimostrazione alla clientela nel corso di una "giornata della trebbiatura" organizzata alla fine dello scorso settembre e a cui hanno partecipato anche rappresentanti della Saatbau Linz, la ditta fornitrice delle colture da seme. Nella dimostrazione è stata utilizzata una mietitrebbia a flusso assiale nuova, la Axial Flow 7240, equipaggiata con la nuova testata Flex 3020.

L'area di prova interessata era un campo di soia con una resa media di 3,5 tonnellate per ettaro e un'umidità del 16% al momento della raccolta. In questa prova la mietitrebbia Axial Flow ha messo in mostra per l'ennesima volta le sue capacità,

**IA TU PER TU CON GEORG LANDERL,
SPECIALISTA DELLE TECNOLOGIE DI RACCOLTA
DI CASE IH A ST. VALENTIN**

SUGGERIMENTI PER LA TREBBIATURA DELLA SOIA

garantite dal rotore a flusso assiale. Il rotore ST ottimizzato della nuova serie 240 assicura prestazioni eccezionali, anche nella raccolta della soia, per esempio è in grado di garantire la massima produttività anche in condizioni di raccolta non ideali. Grazie al processo di trebbiatura delicata e all'efficace vagliatura dei chicchi residui, il sistema a flusso assiale consente di prevenire le perdite di granella sul campo, anche nel caso della soia, e di ridurre sensibilmente il livello di residui del serbatoio del cereale, come del resto hanno dimostrato le prove pratiche.

Anche a regimi ridotti del rotore (400 g/m), nell'area antistante il rotore si raggiungono velocità di raccolta elevate che danno luogo a un efficace processo di separazione centrifuga che non danneggia i chicchi. Di conseguenza non servono componenti supplementari come tamburi acceleratori esterni.

A questo successo ha contribuito la nuova testata Flex 3020, che amplia la gamma delle unità di taglio Case IH disponibili per la stagione di raccolta di quest'anno, appositamente messa a punto per massimizzare la produttività e prevenire le perdite nella raccolta della soia e di tutte le colture da seme che devono essere mietute vicino al terreno.

Questa nuova testata si distingue dagli altri modelli in virtù della sua nuova barra falciante flessibile. La barra comprende un sistema di attacco completamente regolabile che si adatta in base alle irregolarità del terreno, anche con un'altezza di taglio ridotta, senza affondare. L'altezza da terra del sistema di taglio può essere regolata manualmente o (come optional) dal posto di guida della mietitrebbia, e questa si è rivelata una funzione molto importante durante la stagione di trebbiatura della soia 2014, spesso caratterizzata da condizioni difficili con prodotto appesantito e umidità elevata.

A scopo dimostrativo è stato fatto un confronto tra lo stato di conservazione di un campione di semi di soia trebbiato a mano con uno ottenuto con la mietitrebbia. Il campione raccolto a mano ha presentato i seguenti valori: 98% normale, 2% anomalo e 0% di seme morto. Nel momento della consegna al deposito della **Saatbau Linz**, il valore della soia raccolta con la mietitrebbia Axial Flow di Case IH è stato valutato per il 96% normale, 4% anomalo e 0% seme morto, quindi senza sostanziali differenze in termini di disintegrazione dei semi e ridotte caratteristiche di germinazione. "Valori che, specie nell'ultimo anno con un range molto divergente di livelli di germinazione e condizioni di maltempo in Austria durante il periodo di maturazione, si collocano ai primi posti della graduatoria", ha concluso Georg Landerl, esperto delle tecnologie di raccolta di



FARMFORUM: Sig. Landerl, quali sono le cose da ricordare quando si trebbia la soia?

GEORG LANDERL: La soia è pronta per la trebbiatura dalla metà alla fine di settembre. Le moderne qualità hanno migliorato notevolmente la qualità del trebbiato. Per esempio adesso il prodotto è meno incline a disgregarsi durante la lavorazione. La nostra esperienza indica che l'umidità ottimale per la trebbiatura è compresa tra il 13 e il 15%. Al di sotto di questo livello la percentuale di semi frantumati tende ad aumentare. Ciò detto, una raccolta effettuata alla fine di settembre tende a coincidere con alti livelli di umidità del prodotto e di saturazione del suolo, tutte condizioni che possono influire negativamente sulle operazioni di raccolta.

FARMFORUM: Quali sono le cose da tenere a mente durante la mietitrebbiatura?

GEORG LANDERL: Rispetto alle altre colture che vengono trebbiate, i semi di soia crescono in basso sulla pianta, i primi palchi possono trovarsi a pochi centimetri da terra. Un taglio basso è quindi essenziale, specialmente per prevenire perdite durante la raccolta. Ed è qui che entra in gioco il sistema AFS di case IH. Il sistema di guida automatica consente infatti al conducente di concentrarsi solo ed esclusivamente sul processo di raccolta. In tutti i casi il sistema a flusso assiale della Axial Flow è molto più economico di qualsiasi altro sistema di raccolta in termini di perdite di prodotto. Ovviamente è importante impostare correttamente la posizione e la velocità dell'aspo, in particolare bisogna fare in modo che i baccelli non urtino i denti dell'aspo. Quando si trebbia la soia è possibile procedere a una velocità leggermente più alta del normale. Dato che la percentuale di paglia è inferiore a quella che si ottiene per esempio quando si trebbiano i cereali, il sistema Axial Flow non deve far fronte a problemi particolari, quindi si ha anche un utilizzo ottimale degli organi di trebbiatura e di pulizia.

FARMFORUM: Vale la pena montare testate specifiche?

GEORG LANDERL: Per queste il rapporto costo-benefici dipende ovviamente dall'estensione dell'area interessata dalle operazioni di raccolta della soia. Specifiche unità di taglio, come la nostra nuova testata Flex 3020, stanno sempre di più diventando un equipaggiamento standard nelle aziende che coltivano la soia. Questa testata è stata appositamente progettata per aumentare la produttività di raccolta dei semi di soia. Per prevenire la perdita di semi è in grado di tagliare molto vicino al terreno, e questo con elevati livelli di produttività e in qualsiasi condizione. Inoltre è possibile utilizzare una barra di taglio flessibile. Questa include un sistema di sospensione completamente regolabile progettato per seguire il profilo variabile del suolo a un'altezza molto bassa, senza "scavare" nel terreno. La flessibilità della barra può essere regolata manualmente oppure dal posto di guida (opzione a richiesta). Questa capacità di raccolta praticamente a raso del terreno è in grado di garantire un incremento del 10-15% della resa dei semi di soia, vale a dire che questa unità di taglio è redditizia anche quando viene utilizzata in piccoli appezzamenti. L'unità di taglio può inoltre essere messa in modalità rigida, dopodiché può essere usata con tutti i tipi di cereali.

FARMFORUM: Grazie mille per questa chiacchierata.

NUOVO CASE IH FARMALL 115 U PRO
PER L'AZIENDA LATTIERO-CASEARIA AIMI

AL SERVIZIO DEL "RE DEI FORMAGGI"

FARMFORUM HA AVUTO L'OPPORTUNITÀ DI GUARDARE DA VICINO IL LAVORO DEL FARMALL 115 U PRO E IL RISULTATO DI QUESTO LAVORO: IL PARMIGIANO REGGIANO – IL 'RE DEI FORMAGGI'.

Per Cesare Aimi, il lavoro quotidiano è notevolmente cambiato da quando lo scorso anno un nuovo membro della famiglia, ovvero un Case IH Farmall 115 U Pro, è entrato in servizio nell'azienda Aimi a Zibello in provincia di Parma. L'azienda da 75 ettari di Cesare Aimi e del fratello Claudio appartiene alla famiglia da più di 100 anni. Terreni di medio impasto, temperatura media annua di 15 °C e 770 mm annui di precipitazioni creano condizioni eccellenti per la crescita dei foraggi. I batteri naturali che in questa regione sono raccolti con il foraggio costituiscono la base

per la produzione del Parmigiano Reggiano, una specialità casearia originariamente introdotta dai monaci benedettini attorno al 1200 d.C.

I SOLO ERBA E GRANTURCO MACINATO

La produzione del Parmigiano è soggetta a un rigido disciplinare di produzione che bandisce completamente l'uso di additivi alimentari "chimici". Inoltre non è consentito l'insilaggio del foraggio utilizzato per la produzione del latte per il Parmigiano. Nell'azienda della famiglia Aimi si

coltivano e si raccolgono solo foraggio e mais come mangime per le mucche da latte. Mentre l'erba viene data agli animali fresca o conservata come fieno, il granturco viene macinato e poi aggiunto alla razione di mangime. Il Farmall 115 U Pro della famiglia svolge un ruolo attivo in tutte le operazioni che riguardano la produzione di foraggio nell'azienda: aratura e preparazione del letto di semina, semina, concimazione, mietitura, condizionamento, pressatura in balle, trasporto ecc. ecc.

"Quando è arrivato il momento di considerare



La famiglia Aimi si è specializzata nella produzione di latte di qualità per la produzione di Parmigiano Reggiano – un prodotto di altissima qualità fra i formaggi.



l'acquisto di un trattore nuovo, abbiamo valutato diverse marche, le varie caratteristiche e quindi il valore del potenziale investimento", spiega Claudio Aimi. "Alla fine la decisione è stata semplice. Ci siamo convinti per la potenza e le prestazioni in generale e la potenza idraulica in particolare, oltre che per le dimensioni compatte, l'agilità e la praticità dei comandi con il multi-controller", continua Claudio. "A tutt'oggi abbiamo usato questo trattore per circa 600 ore", aggiunge Cesare Aimi, "e siamo pienamente soddisfatti della nostra scelta".

I GRANDE AFFIDABILITÀ E RESA DELL'INVESTIMENTO

Anche se gli Aimi forniscono il latte per un prodotto di alta qualità come il Parmigiano Reggiano (prodotto da un consorzio dei dintorni), il calo dei prezzi dal latte ha gettato alcune ombre sulle prospettive economiche delle aziende della regione. "Anche per questo siamo contenti dei ridotti consumi e dei minimi requisiti di manutenzione del nostro Farmall U Pro", sottolinea Claudio. "Oltre che per l'eccellente rapporto qualità-prezzo, questo trattore ci piace molto per il comfort di utilizzo. Il fatto di avere tutte le funzioni principali combinate nel multi-controller e azionabili con una sola mano facilitata di molto il lavoro rispetto a prima. E a nostro figlio Cesare non dispiace affatto ascoltare la radio mentre è fuori nei campi, visto che l'ottima insonorizzazione della cabina consente il massimo piacere di ascolto. Nel complesso siamo tutti molto contenti del prodotto", afferma Claudio Aimi.

Quando si cerca sul mercato una soluzione unica e completa per sostituire i vecchi trattori che ormai si usano solo per lavori secondari in azienda, l'affidabilità e la vicinanza del concessionario di zona diventa spesso un fattore decisivo.

"Abbiamo un rapporto consolidato con il nostro concessionario Mazza di Parma, siamo molto contenti dell'assistenza che ci offre e sappiamo che Mazza è un concessionario professionale certificato nel programma Red Excellence di Case IH. E tuttavia non abbiamo acquistato il nostro Farmall U Pro per i buoni rapporti che pure abbiamo con il nostro concessionario, ma perché questo trattore è perfetto per le esigenze della nostra azienda"; evidenzia Claudio Aimi.

I GUARDANDO AVANTI

Dato che Claudio e Cesare Aimi usano il loro trattore più o meno per tutti i lavori che devono essere svolti in azienda, conoscono molto bene le capacità e le prestazioni del Farmall. "C'è sempre l'esigenza di diventare più efficienti, eventualmente aumentare le dimensioni dell'azienda e il numero delle mucche da latte nei prossimi anni, e questo potrebbe portarci a considerare l'acquisto di un altro trattore Case IH magari di una fascia di potenza superiore. Per ora questi sono solo "sogni per il futuro", ma se riuscissimo a espandere la nostra attività un Puma 165 a passo corto potrebbe essere il "fratellino" ideale per il nostro Farmall U Pro", riflette Claudio. "Sono sicuro che andrebbe benissimo per la nostra azienda e il nostro modo di lavorare, anche se per il momento è solo un'idea, dato che siamo veramente molto soddisfatti del nostro Farmall. È stato un ottimo investimento e non lo scambierei con nessun altro trattore, a meno che Case IH non offrisse il Farmall 115 U Pro con assale anteriore sospeso e trasmissione CVX Penso che in quel caso ci farei un pensierino", dice Claudio, e aggiunge: "Se potessi esaudire un desiderio a piacere, vorrei che le persone iniziassero a capire a stimare la qualità e la peculiarità del nostro "Re dei formaggi", il Parmigiano Reggiano. È un

prodotto tradizionale di altissima qualità che merita un maggiore apprezzamento, soprattutto perché viene prodotto con la massima dedizione alla qualità, e con... un Case IH Farmall Pro", aggiunge con un sorriso.



IL NUOVO CASE IH MAGNUM™: UN TRATTORE, DUE RICONOSCIMENTI

COSTRUITO NEGLI USA, APPROVATO IN EUROPA



**MACHINE
OF THE YEAR 2015**

Dove i tradizionali pneumatici non sono sufficienti, il Magnum™ Rowtrac offre una migliore tenuta e manovrabilità oltre alla massima potenza trasferita a terra nelle curve e nelle inversioni.



Potete scegliere tra la collaudata trasmissione Full Powershift o la trasmissione a variazione continua che fa del Magnum™ CVX una macchina assolutamente polivalente.

Visitate il vostro concessionario Case IH per saperne di più sulla versatile serie Magnum™.

Sono disponibili soluzioni di finanziamento personalizzate. Prestiti e leasing per tutte le esigenze operative.

CNI
INDUSTRIAL CAPITAL

MAXSERVICE
00800 227344 00 • 00800 CASE IH 00

www.caseih.com

CASE IH
AGRICULTURE